



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 18

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 19 Maggio 2020



L'anno 2020, il giorno 19 del mese di Maggio alle ore 15,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in videoconferenza per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 144871 del 15.05.2020

Presiede il Presidente A. Piana.

Assiste il Segretario Generale Avv. P. Criscuolo

il Vice Segretario Generale Dott.ssa V. Puglisi

PIANA - PRESIDENTE

Buongiorno a tutti. Apriamo i lavori del Consiglio Comunale di Genova di martedì 19 maggio 2020, e procediamo con l'appello, per il quale do la parola alla Segreteria Generale. Prego, dottor Criscuolo.

DR. CRISCUOLO - SEGRETARIO GENERALE

Buongiorno. Procedo con l'appello.

Alle ore 15,07 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il Segretario Generale Avv. P. Criscuolo

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	P
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P



SEDUTA DEL 19/05/2020

11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Campanella Alberto	Consigliere	P
13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Corso Francesca	Consigliere	P
16	Costa Stefano	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Ferrero Simone	Consigliere	P
20	Fontana Lorella	Consigliere	P
21	Gambino Antonino	Consigliere	P
22	Giordano Stefano	Consigliere	P
23	Grillo Guido	Consigliere	P
24	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
25	Lauro Lilli	Consigliere	P
26	Lodi Cristina	Consigliere	P
27	Mascia Mario	Consigliere	P
28	Ottonello Vittorio	Consigliere	P
29	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Pirondini Luca	Consigliere	P
32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Remuzzi Luca	Consigliere	P
34	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
35	Rossi Davide	Consigliere	P
36	Salemi Pietro	Consigliere	P
37	Santi Ubaldo	Consigliere	P
38	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
39	Tini Maria	Consigliere	P
40	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
41	Villa Claudio	Consigliere	P

E pertanto complessivamente presenti n. 41 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo
4	Cenci Simonetta
5	Fassio Francesca
6	Gaggero Laura
7	Viale Giorgio



A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie. 41 Consiglieri presenti. Chiedo anche, cortesemente, agli Assessori che sono collegati, di prestarsi.

CCXII° ODG 1 “FUORI SACCO” RELATIVO A ODG
INCHIESTA PUBBLICA SUL PROLUNGAMENTO
METROPOLITANA

PIANA - PRESIDENTE

Prima di affrontare gli argomenti iscritti ai lavori di oggi andiamo a dare lettura e a porre in votazione gli ordini del giorno “fuori sacco”, che residuano dalla precedente seduta.

Vado a dare lettura del primo ordine del giorno “fuori sacco”, avente ad oggetto il “Prolungamento della metropolitana e la richiesta di inchiesta pubblica”.

ODG 1 FUORI SACCO

IL CONSIGLIO COMUNALE

premesso che il Comune ha presentato, il 24 aprile, le integrazioni richieste dalla Regione, riaprendo la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto di prolungamento delle due tratte di metropolitana;

Valutato che la Regione, qualora ritenga completa e idonea la documentazione, può chiudere la suddetta procedura entro 60 giorni e avviare la Conferenza dei Servizi per l’approvazione del progetto;

Ritenuto che in questi 60 giorni può essere svolta un’inchiesta pubblica richiesta dal Comune, o dal Consiglio Regionale, o dalle associazioni ambientaliste e decisa dalla Giunta Regionale;

Considerato che con tale richiesta si coinvolge la cittadinanza, le istituzioni locali e le associazioni sul territorio;



Tenuto conto che i termini per richiedere l'inchiesta pubblica sarebbero scaduti il 23 febbraio, (20 giorni dalla pubblicazione della documentazione sul sito regionale), ma i predetti termini sono stati prorogati al 15 aprile (con DL 18/2020) e successivamente prorogati al 15 maggio (con DL 23/2020);

Tenuto inoltre conto che i tempi necessari per svolgere un'inchiesta pubblica non necessariamente ritarderanno l'approvazione dei progetti, prevista per la fine dell'anno, e che, in alternativa, è possibile richiedere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di considerare i decreti legge sopracitati e prorogare i termini per l'utilizzo dei finanziamenti ottenuti per il progetto;

Considerato infine che il Comune può chiedere alla Regione Liguria, entro il 14 maggio, l'avvio di una inchiesta pubblica, nel rispetto delle norme emanate dallo Stato;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a chiedere alla Regione lo svolgimento dell'inchiesta pubblica sull'opera di prolungamento dei due tratti della metropolitana come prevede la normativa statale e regionale.

Cristina Lodi
Stefano Bernini
Alberto Pandolfo
Alessandro Terrile
Claudio Villa

Giovanni Crivello

PIANA - PRESIDENTE

Si vota.





SEDUTA DEL 19/05/2020

CO

Votazione **ODG fuori sacco su Prolungamento della metropolitana**Seduta del ...**19.05-2020**... ore 15.00.... Presidenza PIANA

	F	C	A	PNV
AMORFINI Maurizio		X		
ANZALONE Stefano		X		
ARIOTTI Fabio		X		
AVVENENTE Fabio	X			
BARONI Mario		X		
BERNINI Stefano	X			
BERTORELLO Federico		X		
BRUCCOLERI Maria Josè	X			
BRUSONI Marta		X		
BUCCI Marco		X		
CAMPANELLA Alberto		X		
CASSIBBA Carmelo		X		
CERAUDO Fabio	X			
CORSO Francesca		X		
COSTA Stefano		X		
CRIVELLO Giovanni	X			
DE BENEDICTIS Francesco		X		
FERRERO Simone		X		
FONTANA Lorella		X		
GAMBINO Antonino		X		
GIORDANO Stefano	X			
GRILLO Guido		X		
IMMORDINO Giuseppe	X			
LAURO Lilli		X		
LODI Cristina	X			
MASCIA Mario		X		
OTTONELLO Vittorio		X		
PANDOLFO Alberto	X			
PIANA Alessio		X		
PIGNONE Enrico	X			
PIRONDINI Luca	X			
PUTTI Paolo	X			
REMUZZI Luca		X		
ROSSETTI Maria Rosa		X		
ROSSI Davide		X		
SALEMI Pietro	X			
SANTI Ubaldo	X			
TERRILE Alessandro Luigi	X			
TINI Maria	X			
VACALEBRE Valeriano		X		
VILLA Claudio	X			



		17	24		
--	--	----	----	--	--

RESPINTO

Desktop/ELENCHI/Tabella votazione ODG fuori sacco 1

CCXIII° ODG 2 “FUORI SACCO” IN MERITO A PERMANENZA IN CARCERE MAFIOSI DURANTE EPIDEMIA COVID-19

PIANA - PRESIDENTE

Vado a dare lettura del secondo ordine del giorno “fuori sacco”, inerente la “Permanenza in carcere dei condannati per reati di stampo mafioso in emergenza Coronavirus”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

vista la dichiarazione dell’Organizzazione Mondiale della Sanità del 30 gennaio 2020, con la quale l’epidemia da Covid-19 è stata valutata come un’emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

vista la successiva dichiarazione dell’Organizzazione Mondiale della Sanità dell’11 marzo 2020, con la quale l’epidemia da Covid è stata valutata come pandemia, in considerazione dei livelli di diffusione e gravità raggiunti a livello globale;

vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

considerato che a causa della sconosciuta gestione governativa nelle carceri italiane e dell’emergenza causata dal Coronavirus il numero dei detenuti che hanno richiesto e ottenuto la misura degli arresti domiciliari è particolarmente elevata;

tenuto conto che, in particolare, si è appreso dagli organi di stampa che 456 boss mafiosi sottoposti al regime di trattamento carcerario di cui all’articolo 41 bis della legge 26 luglio 1975, n. 354, avrebbero presentato istanza di scarcerazione a causa del Coronavirus, tra questi 225 sarebbero detenuti definitivi, mentre 231 sarebbero detenuti in attesa di primo giudizio, imputanti, appellanti e ricorrenti;

ritenuto che la loro eventuale scarcerazione, anche se temporanea, andrebbe a vanificare l’attività di contrasto alla mafia intrapresa con coraggio e impegno dalle



SEDUTA DEL 19/05/2020

Forze dell'Ordine, e sarebbe un ulteriore oltraggio alle famiglie delle vittime dei reati di mafia;

appreso che il Ministero della Giustizia facendo sapere a mezzo stampa di essere al lavoro per trovare un vincolo normativo che riporti in carcere i tanti detenuti mafiosi, che proprio grazie alla sua attività sono stati scarcerati, e confermato la sconsiderata e superficiale gestione della situazione;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad attivarsi presso il Governo affinché i condannati e coloro che sono in attesa di giudizio per reati di stampo mafioso restino in carcere, garantendo presso le strutture carcerarie le misure idonee alla salvaguardia della loro salute, vista l'emergenza Covid-19, e alle persone scarcerate, grazie ai provvedimenti temporanei a causa del Covid-19, vengano immediatamente sospese tali concessioni.

PIANA - PRESIDENTE

Si vota.

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2020

OGGETTO: Permanenza in carcere dei condannati per reati di stampo mafioso durante epidemia da Covid-19

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 30 gennaio 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

Vista la successiva dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come "pandemia" in considerazione dei livelli di diffusione e gravità raggiunti a livello globale;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Considerato che, a causa della sconsiderata gestione governativa, nelle carceri italiane, dell'emergenza causata dal Coronavirus, il numero dei detenuti che hanno richiesto e ottenuto la misura degli arresti domiciliari è particolarmente elevata;

Tenuto conto che, in particolare, si è appreso dagli organi di stampa che 456 boss mafiosi, sottoposti al regime di trattamento carcerario di cui all'articolo 41 *bis* della Legge 26 luglio 1975 n. 354, avrebbero



 SEDUTA DEL 19/05/2020

presentato istanza di scarcerazione a causa del Coronavirus. Tra questi, 225 sarebbero detenuti definitivi, mentre 231 sarebbero detenuti in attesa di primo giudizio, imputati, appellanti e ricorrenti; Ritenuto che la loro eventuale scarcerazione, anche se temporanea, andrebbe a vanificare l'attività di contrasto alla mafia intrapresa con coraggio e impegno dalle Forze dell'Ordine e sarebbe un ulteriore oltraggio alle famiglie delle vittime di reati di mafia;

Appreso che il Ministro della Giustizia, facendo sapere a mezzo stampa di essere al lavoro per trovare un vincolo normativo che riporti in carcere i tanti detenuti mafiosi che, proprio grazie alla sua attività, sono stati scarcerati, ha confermato la sconsiderata e superficiale gestione della situazione;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad attivarsi presso il Governo affinché:

I condannati e coloro che sono in attesa di giudizio per reati di stampo mafioso restino in carcere, garantendo, presso le strutture carcerarie, le misure idonee alla salvaguardia della loro salute, vista l'emergenza Covid-19.

Alle persone scarcerate, grazie ai provvedimenti temporanei a causa del Covid – 19, vengano immediatamente sospese tali concessioni.

Proponenti: Fontana (Lega Salvini Premier), Campanella (Fratelli D'Italia).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pironcini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa, in numero di 41.

Esito votazione: approvato con 24 voti favorevoli: (Sindaco Bucci, Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Mascia, Ottonello, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Vacalebri).

Presenti non votanti 17: Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pironcini, Putti, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Villa.



COMUNE DI GENOVA

Votazione ODG fuori sacco su permanenza in carcere dei detenuti per reati mafiosi

Seduta del ...19.05-2020... ore 15.00.... Presidenza PIANA

	F	C	A	PNV
AMORFINI Maurizio	X			
ANZALONE Stefano	X			
ARIOTTI Fabio	X			
AVVENENTE Fabio				X
BARONI Mario	X			
BERNINI Stefano				X

Documento firmato digitalmente

Pagina 9 di 65



SEDUTA DEL 19/05/2020

	BERTORELLO Federico	X			
	BRUCCOLERI Maria Josè				X
	BRUSONI Marta	X			
	BUCCI Marco	X			
	CAMPANELLA Alberto	X			
	CASSIBBA Carmelo	X			
	CERAUDO Fabio				X
	CORSO Francesca	X			
	COSTA Stefano	X			
	CRIVELLO Giovanni				X
	DE BENEDICTIS Francesco	X			
	FERRERO Simone	X			
	FONTANA Lorella	X			
	GAMBINO Antonino	X			
	GIORDANO Stefano				X
	GRILLO Guido	X			
	IMMORDINO Giuseppe				X
	LAURO Lilli	X			
	LODI Cristina				X
	MASCIA Mario	X			
	OTTONELLO Vittorio	X			
	PANDOLFO Alberto				X
	PIANA Alessio	X			
	PIGNONE Enrico				X
	PIRONDINI Luca				X
	PUTTI Paolo				X
	REMUZZI Luca	X			
	ROSSETTI Maria Rosa	X			
	ROSSI Davide	X			
	SALEMI Pietro				X
	SANTI Ubaldo				X
	TERRILE Alessandro Luigi				X
	TINI Maria				X
	VACALEBRE Valeriano	X			
	VILLA Claudio				X
		24			17

APPROVATO

CCXIV°

ODG 3 “FUORI SACCO” IN MERITO A VERIFICA
 CHIUSURA PICCOLE ATTIVITA’ COMMERCIALI E
 RINVIO APERTURE GRANDI DISTRIBUZIONI

**PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo all'ordine del giorno successivo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

premessi che lo studio della Banca d'Italia del novembre 2019, su "Economia della Liguria e aggiornamento congiunturale" riportava la minor capacità di spesa delle famiglie per il perdurare della crisi, con sofferenza dei negozi di vicinato;

che i necessari provvedimenti legislativi del Governo, in conseguenza del Covid-19, stanno producendo un aggravamento delle condizioni economiche, con ricadute sulla spesa dei genovesi e sulle botteghe di quartiere, molto più esposte e meno flessibili della Grande Distribuzione;

che l'11 marzo 2020 il Presidente di ASCOM, Paolo Odone, in una lettera aperta, ricordava che i negozi a Genova, hanno dovuto far fronte, oltre che alle problematiche di carattere nazionale, anche a molteplici criticità locali, quali le alluvioni, le mareggiate, il crollo del Ponte Morandi, e ora il Coronavirus;

che i negozi rappresentano i punti di ancoraggio alla normalità e di presidio sociale, e che, conseguentemente, devono essere aiutati;

verificato che il 16 aprile 2020 Unioncamere dichiarava che in Liguria nel corso del 2018, ha chiuso, nel settore commercio, un'attività al giorno, attestandosi in negativo al quarto posto (su 120 città) per il rischio alto di declino commerciale;

che nel 2018 la grande distribuzione alimentare ha superato i 70 mila mq di nuove superfici e nel 2019 ci sono stati 3.000 mq di nuove aperture di grandi marchi internazionali e viene ventilato, di altre operazioni che coinvolgerebbero marchi vecchi e nuovi in via Piave, San Benigno, corso Sardegna, Albaro, Nervi e nell'ex Palazzetto dello Sport di piazzale Kennedy, senza tenere conto del mutare delle condizioni locali;

che per ogni assunzione nella grande distribuzione, vengono persi tre occupati nelle botteghe che vanno salvaguardate per garantire la vita dei quartieri;

che il commercio al dettaglio deve non solo affrontare l'espansione sconsiderata della grande distribuzione, ma anche la vendita online che nel 2019 si è triplicata e continuerà a crescere in forte accelerazione a causa anche della pandemia;



che le linee Programmatiche del Comune di Genova 2017-2022, capitolo 1 Città del Lavoro, al comma c), affermano: “Genova e tutte le sue delegazioni hanno da sempre una marcata vocazione commerciale, rappresentata soprattutto da micro e piccole imprese; il commercio di vicinato rappresenta il cuore di un quartiere vivo. Il Comune si farà promotore e sostenitore del commercio di quartiere”;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a fronte della condizione particolare del territorio genovese, appesantita dalla purtroppo triste situazione della propagazione pesante del Covid-19 a:

- verificare quante sono le attività commerciali di vicinato, che hanno dovuto chiudere nei primi quattro mesi del 2020, e quale effetto potrebbero avere nuove aperture, della grande distribuzione alimentare e non, sul restante tessuto commerciale;
- verificare la disponibilità delle catene di grande distribuzione a rinviare l’apertura di nuove strutture, anche se già autorizzate sino a fine 2021, per aiutare e sostenere i piccoli negozi di quartiere;
- a relazionare in apposita Commissione consiliare.

Giovanni Crivello

PIANA - PRESIDENTE

Si vota.



COMUNE DI GENOVA

Votazione **ODG fuori sacco su negozi che hanno chiuso nel 2020**

Seduta del ...**19.05-2020**... ore 15.00.... Presidenza PIANA

	F	C	A	PNV
AMORFINI Maurizio		X		
ANZALONE Stefano		X		
ARIOTTI Fabio		X		
AVVENIENTE Fabio				
BARONI Mario		X		
BERNINI Stefano	X			
BERTORELLO Federico		X		
BRUCCOLERI Maria Josè	X			

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 19/05/2020

	BRUSONI Marta		X		
	BUCCI Marco		X		
	CAMPANELLA Alberto		X		
	CASSIBBA Carmelo		X		
	CERAUDO Fabio	X			
	CORSO Francesca		X		
	COSTA Stefano		X		
	CRIVELLO Giovanni	X			
	DE BENEDICTIS Francesco		X		
	FERRERO Simone		X		
	FONTANA Lorella		X		
	GAMBINO Antonino		X		
	GIORDANO Stefano	X			
	GRILLO Guido		X		
	IMMORDINO Giuseppe	X			
	LAURO Lilli		X		
	LODI Cristina	X			
	MASCIA Mario		X		
	OTTONELLO Vittorio		X		
	PANDOLFO Alberto	X			
	PIANA Alessio		X		
	PIGNONE Enrico	X			
	PIRONDINI Luca	X			
	PUTTI Paolo	X			
	REMUZZI Luca		X		
	ROSSETTI Maria Rosa		X		
	ROSSI Davide		X		
	SALEMI Pietro	X			
	SANTI Ubaldo	X			
	TERRILE Alessandro Luigi	X			
	TINI Maria	X			
	VACALEBRE Valeriano		X		
	VILLA Claudio	X			
		16	24		

RESPINTO

CCXV°

MOZIONE 2/2020

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo, quindi, al primo punto all'ordine del giorno odierno, la mozione 2/2020, avente ad oggetto: "Bando di gara - 'Project financing efficientamento energetico impianti illuminazione pubblica'". L'atto è stato presentato dai Consiglieri



della Lista Crivello, lo illustra il Consigliere Crivello, presumo. A lei la parola, Consigliere Crivello.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Grazie, Presidente. Ma... ovviamente vorrei che si tenesse conto, inevitabilmente, insomma, che è stato presentato circa cinque mesi e mezzo fa, insomma, quindi... è passata molta acqua sotto i ponti, compresa la tragedia della pandemia.

È una mozione che parte, come dire, dal project financing sull'efficientamento energetico, e in particolare su cosa? Sull'esigenza – è una richiesta di impegno che mi pare possa essere anche condivisa, insomma – di convocare... si diceva urgentemente, ma credo che ci siano ancora... come dire, l'opportunità, l'esigenza, l'importanza di convocare la Commissione competente, con... fondamentalmente, non soltanto (inc.) Commissari, come previsto dal Regolamento, la presenza dei Presidenti dei Municipi, e con essi gli Assessori Municipali che si occupano particolarmente delle manutenzioni, e quindi dei temi dell'illuminazione pubblica, per due aspetti: uno, perché – voglio ricordarlo velocemente – si tratta di capire, insieme all'Assessore competente, alla Giunta, il rapporto, del quale in più di una circostanza si è trattato, ma forse non adeguatamente approfondito, precisando e ponendo una serie di paletti, il rapporto tra il project, e quindi chi, naturalmente, acquisirà... poi ricordo che è stata anche approvata una delibera nei giorni scorsi sul tema, il rapporto che avrà, continuerà ad avere ASTER, la nostra azienda in house, con, appunto, le manutenzioni dell'illuminazione pubblica, e si faceva riferimento alla situazione delle lampade, ma in questo caso noi sappiamo, fortunatamente, che le nuove tecnologie, quindi i led, dal punto di vista dell'usura delle lampade stesse, garantiranno una durata notevolmente superiore, quindi si tratta un po' di capire, senza nessuna polemica, naturalmente, che ruolo avrà e potrà continuare ad avere la nostra azienda.

Ricordo il progetto che doveva essere stralciato del centro storico; se non ricordo male il tema del posizionamento dei pali e dei supporti.

Insomma, io credo che su questo tema sia davvero utile fare chiarezza, nell'interesse di tutti, dell'Amministrazione, della nostra azienda, e della stessa illuminazione.

Inoltre aveva anche una richiesta specifica – e ho concluso, Presidente – ed era un po' questo, cioè: project, il ricorso, com'è noto, c'è stato... insomma, i tempi non sono esattamente... non dovrebbero essere, purtroppo, dietro l'angolo, allora, in virtù del fatto che noi abbiamo, per ovvie ragioni, tutta una serie di impianti inadeguati, obsoleti, almeno capire, insieme alla Giunta, all'Assessore, in questo caso a Piciocchi, e gli stessi Presidenti, quali possono essere le priorità, individuarle assieme, considerate – come viene citato nella mozione stessa – degli interventi palliativi, cioè, quindi, non risolutivi, ma che possono aiutare a che cosa? A risolvere



parzialmente alcune situazioni di criticità. Noi abbiamo alcuni punti della città dove l'illuminazione – quindi si pone, anche in questo caso, un problema di sicurezza – è inadeguata, per le ragioni che ricordavo poc'anzi. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Crivello. Non vedo colleghi prenotati per intervenire in discussione generale. Pertanto, se non ci sono interventi, darei la parola all'Assessore Campora per la posizione della Giunta sulla mozione illustrata dal consigliere Crivello. Però... aspetti un attimo, Assessore Campora, perché nel frattempo il Consigliere Giordano ha prenotato l'intervento in discussione generale. Prego, Consigliere Giordano.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente. Diciamo che accogliamo con grande positività la mozione che ha presentato il Consigliere Crivello. Insomma, su questa vicenda nel lontano dicembre 2019 avevamo fatto una richiesta di documentazione, proprio sulle offerte che erano state presentate sul progetto della nostra città, che erano, da una parte una ATI con Iren, eccetera, e dall'altra Enel Sole. C'era stato un ricorso al TAR, se non sbaglio, e avevamo chiesto, appunto, di poter visionare, diciamo, le due offerte, ma quella dell'ATI era pubblica, chiaramente, mentre, invece, quella di Enel Sole non ci è stata inviata. Questo... la risposta risale più o meno a gennaio 2020.

Quindi, io penso che trattare quest'argomentazione con grande trasparenza e priorità su quello che è avvenuto, poi in virtù anche della delibera approvata dalla Giunta, insomma, in un periodo che manca di un confronto, diciamo, reale, auspico che a breve si possa intraprendere e aprire di nuovo l'Aula, questo è un appello che faccio anche al Presidente del Consiglio, insomma, penso che ormai i tempi sono anche maturi per riuscire ad affrontare un confronto un pochettino diverso da quello della rete, e ritengo che comunque sia un atto dovuto, come si dice, il fatto che in Commissione affrontiamo quest'argomentazione importantissima della nostra città. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Giordano. Non ho altri interventi in discussione generale, per cui do la parola all'Assessore Campora per la posizione della Giunta. Prego, Assessore.

**CAMPORA - ASSESSORE**

Grazie, Presidente. Buongiorno, Consiglieri. La posizione della Giunta è favorevole a questa mozione. Ritengo sia corretto che venga convocata questa Commissione, in maniera tale che come Giunta, come Amministrazione, possiamo illustrare lo stato dell'arte, ribadendo che per l'Amministrazione la priorità è, appunto, quella di iniziare il più presto possibile gli interventi sull'illuminazione pubblica. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Direi di no. Pertanto pongo in votazione la mozione 2/2020, avente ad oggetto: "Bando di gara - ' Project financing efficientamento energetico impianti illuminazione pubblica'", parere favorevole della Giunta. Si vota.

MOZIONE 2/2020**BANDO DI GARA - "PROJECT FINANCING EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA"**

Premesso che nel mese di novembre 2019 è stato pubblicato il bando di gara "Project financing efficientamento energetico impianti illuminazione pubblica" per la sostituzione di tutti i punti luce cittadini con lampade a led.

Valutato che tale operazione prevede un investimento di 23 milioni per una concessione di anni 13 con la sostituzione di 47.500 punti luce.

Considerato che il TAR della Liguria ha accolto la richiesta di un gruppo di aziende che hanno impugnato il bando di gara chiedendone l'annullamento.

Preso atto che la situazione descritta apre uno scenario indefinito sui tempi della gara e sulle possibili azioni che la Civica Amministrazione vorrà intraprendere.

Tenuto conto che l'attuale illuminazione pubblica evidenzia molte criticità con impianti obsoleti e inadeguati, che rischiano di non garantire i più elementari principi di sicurezza per i cittadini siano essi pedoni, automobilisti, motociclisti, ecc., aspetti più volte richiamati in molteplici interrogazioni di gruppi di maggioranza e minoranza e dai vari rappresentanti delle Giunte Municipali

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a convocare urgentemente la Commissione competente, alla presenza dei Presidenti e/o Assessori Municipali con delega, per comprendere quale iter la Giunta ritiene di adottare per il bando citato e nel contempo per individuare quali interventi palliativi ritenga di programmare per affrontare situazioni tali che in moltissime realtà hanno assunto le caratteristiche di una vera e propria emergenza.

Giovanni Crivello
Enrico Pignone



SEDUTA DEL 19/05/2020



COMUNE DI GENOVA

Votazione MOZ. 2/2020 (Project financing illuminazione pubblica)

Seduta del ...19.05.2020... ore 15.00.... Presidenza PIANA

	F	C	A	PNV
AMORFINI Maurizio	X			
ANZALONE Stefano	X			
ARIOTTI Fabio	X			
AVVENIENTE Fabio				
BARONI Mario	X			
BERNINI Stefano	X			
BERTORELLO Federico	X			
BRUCCOLERI Maria Josè	X			
BRUSONI Marta	X			
BUCCI Marco	X			
CAMPANELLA Alberto	X			
CASSIBBA Carmelo	X			
CERAUDO Fabio	X			
CORSO Francesca	X			
COSTA Stefano	X			
CRIVELLO Giovanni	X			
DE BENEDICTIS Francesco	X			
FERRERO Simone	X			
FONTANA Lorella	X			
GAMBINO Antonino	X			
GIORDANO Stefano	X			
GRILLO Guido	X			
IMMORDINO Giuseppe	X			
LAURO Lilli	X			
LODI Cristina	X			
MASCIA Mario	X			
OTTONELLO Vittorio	X			
PANDOLFO Alberto	X			
PIANA Alessio	X			
PIGNONE Enrico	X			
PIRONDINI Luca	X			
PUTTI Paolo	X			
REMUZZI Luca	X			
ROSSETTI Maria Rosa	X			
ROSSI Davide	X			
SALEMI Pietro	X			
SANTI Ubaldo	X			
TERRILE Alessandro Luigi	X			



 SEDUTA DEL 19/05/2020

	TINI Maria	X			
	VACALEBRE Valeriano	X			
	VILLA Claudio	X			
		40			

APPROVATA unanimità

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva mozione, la 29/2020...

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Presidente, mi sente?

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Campanella?

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Io la sento. Comunque volevo dire che ho sentito Vacalebre, si sta connettendo, e, ovviamente, nella votazione lui era favorevole, come tutta la maggioranza.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Campanella, ma nel frattempo il Consigliere si è connesso e ha potuto votare. Grazie lo stesso per la comunicazione.

CCXVI°

MOZIONE 29/2020

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo, quindi, alla mozione 29/2020, avente ad oggetto: "Estensione del servizio scooter sharing all'interno territorio comunale". L'atto è presentato dal Gruppo Vince Genova, lo illustra la Consigliera Brusoni.

Comunico che sulla mozione è stato depositato un emendamento a firma dei Consiglieri del Partito Democratico, prima firmataria Consigliera Lodi, che poi sarà illustrato dopo la mozione.

Prego, Consigliera Brusoni.

Documento firmato digitalmente

**BRUSONI (VINCE GENOVA)**

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Sono diversi mesi, e precisamente settembre del 2019, che a Genova è partito il servizio di scooter sharing “MiMoto”, il primo scooter elettrico, servizio totalmente made in Italy.

Considerando che ci sono moltissimi genovesi, e anche turisti che hanno apprezzato il servizio, e quindi l’hanno utilizzato molto; che anche l’utilizzo di “MiMoto” aiuta molto a snellire il traffico, e permette di raggiungere la destinazione in maniera semplice, veloce, comoda e smart, e anche ecologica, e che questo utilizzo del servizio è a impatto zero.

Considerato che tantissimi cittadini chiedono l’ampliamento della flotta, e anche l’allargamento delle zone di utilizzo, proprio per avere una maggiore capillarità su tutto il territorio cittadino, si impegna il Sindaco e la Giunta a lavorare per ottenere dalla società che gestisce il servizio l’allargamento della zona d’azione di “MiMoto”, per garantire, in questo modo, innanzitutto un miglior servizio, poi, una valida alternativa ai mezzi privati, e un abbassamento considerevole di CO2, risultato che già nei primi mesi di questo utilizzo ha fatto registrare una diminuzione di CO2. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Brusoni. Prima di passare agli interventi in discussione generale do la parola alla Consigliera Lodi per l’illustrazione dell’emendamento. Prego.

E1**LODI (PD)**

Grazie, Presidente. Mi sente? Okay. Dunque, noi siamo assolutamente favorevoli a questa mozione, appunto, presentata dalla Consigliera Brusoni, ma, appunto, chiedevamo di inserire, diciamo, all’interno della mozione, in un emendamento, due premesse, perché questo tema era stato già affrontato in Aula con delle votazioni, all’unanimità, soprattutto relative ad una mozione approvata sulla mobilità elettrica, proprio successiva... del 2018, la n. 94, che era stata presentata dal Gruppo del Partito Democratico a Genova, a seguito della tragedia del crollo del Ponte Morandi, dove impegnava, appunto, il Sindaco e la Giunta ad attuare misure inerenti la mobilità sostenibile.

Avevamo fatto un confronto con l’Assessore Campora, e c’era stata una votazione all’unanimità sull’indicazione.



SEDUTA DEL 19/05/2020

Poi c'è stata anche una mozione nel Municipio Bassa Val Bisagno, sulla mobilità sostenibile, approvata, che chiedeva al Sindaco e alla Giunta di estendere a tutta Genova questo servizio.

Quindi, la cosa che, così, rimarchiamo, è che sicuramente il tema dell'estensione a tutta Genova era un tema già di grande attualità nel 2018, nel senso che con l'Assessore Campora si era, appunto... ci si era confrontati e lo stesso Assessore Campora aveva sottolineato che la... anzi, se ricordo bene, all'epoca l'Assessore di preciso era l'Assessore Balleari. L'Assessore Balleari aveva svolto e sviluppato questo tema, e aveva dato conferma che sarebbe stato esteso e ci sarebbe stata una valutazione da parte della Giunta di estenderlo a tutta la città.

Ora, va benissimo ricordare alla Giunta di lavorare per estenderlo a tutta la città, tanto più che adesso, appunto, abbiamo un altro Assessore, ma è importante, credo, proprio perché la votazione in Consiglio era stata all'unanimità, e proprio perché il percorso è partito anche dai territori, ma soprattutto comprendeva il fatto e la necessità – che era stata messa in evidenza da subito dal Partito Democratico – di estendere la misura non solo alla zona, diciamo, limitata, e sperimentale, ma a tutta Genova, con più forza questa mozione potremo votarla favorevolmente, proprio perché non è cosa nuova, ma dal 2018 si spera che questo avvenga il più velocemente, a questo punto, possibile. Grazie.

EM. 1 MOZ 29

EMENDAMENTO MOZIONE N. 29/2020

ESTENSIONE DEL SERVIZIO SCOOTER SHARING ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE

Nella parte motiva del testo della Mozione prima delle parole "A circa cinque mesi dall'avvio....." inserire i seguenti capoversi:

"Vista la mozione n.94 del 2018 approvata all'unanimità, sulla mobilità elettrica presentata dal Gruppo Consiliare P.D. a seguito della tragedia del 14 agosto che ha colpito la città di Genova con il crollo del Ponte Morandi che impegnava il Sindaco e la Giunta ad attuare misure inerenti la mobilità sostenibile".

"Vista inoltre la mozione del Municipio Val Bisagno sulla Mobilità sostenibile approvata all'unanimità il 26 marzo 2018, che chiedeva al Sindaco e alla Giunta di diffondere anche a Genova servizi di free floating sia per le biciclette che per le auto e scooter".

Cristina Lodi
Stefano Bernini
Alberto Pandolfo
Alessandro Terrile
Claudio Villa

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Bertorello, il suo intervento è in discussione generale. Prego.

BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)

Direi che questa mozione capita a fagiolo, potrei dire, perché va nel solco tracciato da alcuni comportamenti proattivi in tema di mobilità sostenibile che la Giunta recentemente ha adottato, al netto delle sterili polemiche, in alcuni casi, che sono state, così, trasmesse agli occhi di tutti, dai media e anche dai social network.

Una delle poche cose positive che sono accadute negli ultimi mesi, in conseguenza di questa pandemia, che ha distrutto la società, per come l'avevamo conosciuta fino all'allora, e l'economia, è stata, sicuramente, l'abbattimento dei gas nocivi, dei gas di scarico, e quindi una miglior salubrità dell'aria.

E ripeto, quindi, io plaudo a questa mozione della Consigliera Brusoni, che, come posso dire, sottoscrivo, e sono contento di votare, però con questo intervento vorrei... come posso dire, visto che parliamo di mobilità sostenibile, questo servizio di "MiMoto" fosse assolutamente implementato, quindi bene ha fatto la collega a portare all'attenzione di noi tutti, e non solo della Giunta, questo documento, però credo che, come sono... e l'ho verificato ancora ieri, come hanno fatto alcune città italiane, tra cui Modena e Torino, andrei, spingerei, inviterei la Giunta, quindi, ad andare nella direzione di affiancare a questo servizio anche il noleggio di monopattini elettrici, ripeto, che è un servizio che sta prendendo molto campo, così come l'utilizzo dei monopattini.

Io sono settimane, ancora all'inizio della "Fase 2", ho iniziato a vedere tantissime persone che hanno iniziato a circolare, complice il traffico notevolmente diminuito, con mezzi che, in condizioni normali, sarebbero senza corsie dedicate e poco sicuri, quindi mi riferisco ai monopattini, ai cosiddetti segway, addirittura utilizzati dagli addetti della Protezione Civile e del 118, i medici e gli infermieri del 118, per andare a fare i controlli, ne ho visti... anche scendere e salire da via Orsini durante il lockdown, nelle poche uscite da casa.

Quindi, ripeto, spingerei in questa direzione, e qui non posso che, invece, complimentarmi con l'Assessore Campora, il Sindaco Bucci, e comunque la Giunta, per la tracciatura di quelle che, erroneamente, sono state definite corsie ciclabili, che non sono, ma sono corsie dedicate al traffico esclusivo delle biciclette, in corso Italia, e che, da primi controlli che ho potuto effettuare, mi pare che siano utilizzate.

In soldoni – giungendo alla conclusione – il futuro è la mobilità sostenibile, soprattutto alla luce di un minor utilizzo dei mezzi pubblici legati allo strascico psicologico e sociologico che tutti ci portiamo dopo la chiusura e la serrata per la pandemia.



Quindi, andiamo in questa direzione e implementiamo questo tipo di servizio, così come affianchiamolo con l'affitto di... lo sharing per i monopattini elettrici. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pandolfo, a lei per la discussione generale. Prego.

PANDOLFO (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie, Presidente. Non so se mi riuscite a sentire. Intervengo anch'io su questa mozione, perché credo sia condivisibile, soprattutto rispetto al tema dello sharing delle due ruote, ma desidererei anche che ci fosse un aggiornamento, e spero che la Giunta lo possa dare presto, anche al sistema di sharing dei veicoli, perché... i veicoli a due ruote spesso sono uno strumento per sostituire la mobilità di chi è residente nella città, spesso, invece, il veicolo nei sistemi di car sharing è un elemento sostitutivo dei veicoli di chi, invece, viene in visita nella città, viene a lavorare nella nostra città.

Il sistema di sharing che oggi è sui veicoli a quattro ruote nella nostra città diciamo che è molto disagiata rispetto a chi viene in visita nella nostra città e, soprattutto... questo per garantire in qualche modo l'intermodalità, quindi, con i mezzi di trasporto come il treno, l'aereo, e quindi consentire, come esiste nella maggior parte delle grandi città italiane, sistemi di car sharing che ormai viaggiano su App telefoniche, che quindi hanno la possibilità di avere una fruibilità molto più smart.

Dico questo perché, nell'ottica, appunto, di implementare la tanto attesa mobilità dolce, che speravamo non arrivasse solo in una fase di emergenza, ma sono anni che attendiamo, come tanti stakeholders della nostra città, questa nuova implementazione, sia davvero una rivoluzione, che non è fatta a spot, ma è fatta per completare e sostituire i mezzi di trasporto privati. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Non vedo altri interventi in discussione generale. Nel frattempo vedo che il Consigliere Avvenente è riuscito a riconnettersi, e mi fa piacere. Sì, la vedo. Vuole intervenire? Prego, Consigliere Avvenente.

AVVENENTE (ITALIA VIVA)

Mi sentite adesso?

**PIANA - PRESIDENTE**

Prego, Consigliere, in discussione generale. Prego.

AVVENENTE (ITALIA VIVA)

Che fatica. Ho sentito un pezzo di questa... Volevo solo, semplicemente, al proponente... anche per orientare il voto, volevo solo sapere: dato che si parla di, se non ho compreso male, scooter sharing, in analogia con il car sharing, i quali mezzi sono autorizzati ad andare nelle strisce preferenziali delle corsie (inc.), anche agli scooter sharing sarà permesso di andare sulle corsie gialle del bus? Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Ceraudo, a lei per discussione generale, prego.

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Buongiorno, Presidente. Ritengo questa proposta una proposta importante per la città, anche se – come ha detto il consigliere Pandolfo – bisognerebbe allargarla anche al car sharing, per permettere che la città possa essere “usufruita” al meglio da parte della parte turistica, come succede in tutte le grandi città.

Ho, comunque, dei dubbi sulla questione dello sharing su certe funzionalità per quanto riguarda la mobilità sostenibile, che dovrebbe essere incrementata in maniera... diciamo, come dice il termine, “sostenibile” per la città, e quindi, i mezzi pubblici, come abbiamo noi sempre proposto, la tranvia, che ad oggi si trasformerà, probabilmente, in filobus, e quindi rimane su gomma, per noi non è la scelta – e l’abbiamo già fatto presente a quest’Amministrazione – corretta per il futuro della città, ma ad oggi è sicuramente un passo avanti.

Abbiamo dei dubbi seri su quella che è, diciamo, la mobilità sostenibile ed ecologica per quanto riguarda le piste ciclabili che si sono venute a creare negli ultimi giorni, al contrario di quello che veniva affermato dal Consigliere Bertorello, perché, sinceramente, è un’ottima iniziativa, ma andava sicuramente studiata con una logica, diciamo, più... materialmente più sostenibile, e cioè, senza mettere a rischio l’incolumità dei cittadini, perché ad oggi quelle piste ciclabili, a nostro parere, mettono a rischio l’incolumità del cittadino.

Comunque, l’iniziativa è un’iniziativa ottima, ma va affiancata, a nostro parere, con quello che è l’implemento della mobilità pubblica, perché è fondamentale per la crescita reale di questa città, che deve mettere sempre meno mezzi per strada, e la dimostrazione è stata nell’emergenza che abbiamo dovuto subire con la tragedia del Ponte Morandi. Grazie, Presidente.

**PIANA - PRESIDENTE**

Allora, non vedo altri colleghi che intendono intervenire in discussione generale, quindi darei la parola alla Consiglieria Brusoni per la posizione sull'emendamento illustrato dalla Consiglieria Lodi, e poi all'Assessore Campora per la posizione della Giunta sul documento. Prego, Consiglieria Brusoni.

BRUSONI (VINCE GENOVA)

Grazie, Presidente. No, per quello che riguarda l'emendamento, il Gruppo Vince Genova non lo accetta. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consiglieria. Passiamo, quindi, all'Assessore Campora per la posizione della Giunta sulla mozione. Prego, Assessore.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente. Ringrazio i Consiglieri. Beh, la valutazione sul documento che è stato presentato è una valutazione positiva. Abbiamo già contatti da diverso tempo con "MiMoto", che ricordiamo essere un operatore privato, il quale ha raggiunto già degli ottimi numeri, ed è intenzione dell'operatore allargare i servizi.

Naturalmente Genova è aperta a tutti gli operatori che vogliono offrire servizi di questo tipo, bike sharing, scooter sharing, intesi sia come scooter come lo intendiamo noi, ma come "scooter all'inglese", ovvero come monopattini, e quindi lavoriamo in questa direzione.

E' stato affrontato anche il tema dal Consigliere Pandolfo sullo sharing sulle auto, anche questo è un tema importante, anche se alcuni in questo momento lo ritengono comunque un servizio critico, ma sul quale dobbiamo assolutamente puntare, e do già la mia disponibilità per fare una Commissione in maniera tale da poter illustrare in maniera ampia quello che noi definiamo lo "smart move", le 40 misure per la mobilità sostenibile nella città di Genova, ma anche per illustrare quello che sarà l'Ufficio Smart Mobility, che da pochi giorni è stato, diciamo, aperto all'interno della Direzione Mobilità, perché cose da fare ne abbiamo tante, dobbiamo però anche essere veloci e, naturalmente – faccio solo un accenno –, è più sicuro che le bici e i monopattini vadano in una pista riservata, piuttosto che sfreccino in mezzo alle auto, così com'era possibile fare in corso Italia.

Però avremo modo, poi, in una Commissione di affrontare questo tema, e invito tutti i Consiglieri a inviare anche all'Assessorato proposte concrete, perché abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Allora, le dichiarazioni di voto. Vedo prenotata la Consigliera Lodi, prego.

LODI (PD)

Io volevo dire all'Assessore Campora che le proposte gliele mandiamo anche, però noi abbiamo già una mozione votata all'unanimità non applicata, una mozione in Val Bisagno non approvata, recepita dalla mozione, quindi, citata, e abbiamo una tendenza, di questa maggioranza, che, come abbiamo fatto martedì, che avete votato contro un ordine del giorno sulla mobilità ciclabile, e alle 18.00 il Sindaco ha fatto la conferenza stampa, allora, se il gioco è che dovete votarvele tutte voi, le cose, votatele, perfetto, non è un problema, ma il problema è che si mette in evidenza che le votate e non le fate, cara Consigliera Brusoni, perché nel 2018 c'era già un impegno assunto da questa Giunta, che non ha fatto niente di quello che doveva fare, perché doveva già allora estendere il territorio.

Io mi sono trattenuta e ho cercato di essere corretta, e non solo di avere un atteggiamento concreto e propositivo, ma nell'integrazione e nel modo in cui si dovrebbe lavorare in un Consiglio Comunale, dove il Sindaco dice continuamente che l'opposizione deve fare proposte... caro Sindaco, le nostre proposte alla sua maggioranza non interessano, quindi vi dovete mettere d'accordo, perché se noi in maniera propositiva facciamo delle cose, vengono votate, e non vengono recepite, vuol dire che noi non le dobbiamo fare, le proposte, le dovete fare solo voi.

Allora, noi continueremo a votare a favore, perché noi non facciamo questo tipo di politica, e non è che perché l'ha proposto la maggioranza non lo votiamo, perché siamo per la mobilità sostenibile, e siamo per lo sharing, siamo per i "MiMoto", che vuol dire "Milano-Moto", e siamo per la bicicletta, e siamo per tutto questo, e lo dicevamo già nel 2018.

Questo atteggiamento, comunque, ci tengo a dire che è inaccettabile dal punto di vista politico, perché nei contenuti la mozione della Val Bisagno dice esattamente quello che ha detto il Consigliere, giustamente, Bertorello, dice le stesse identiche parole, ed è inaccettabile che non sia stato accettato questo emendamento, che ripropone dei documenti approvati all'unanimità.

Io su questo tornerò anche ai Capigruppo, perché, allora, se noi approviamo dei documenti, che però non vengono nemmeno riconosciuti dal Consiglio Comunale, c'è un problema fondamentale di democrazia.

PIANA - PRESIDENTE

Non vedo altri interventi in dichiarazione di voto. Pertanto pongo in votazione la mozione 29/2020, avente ad oggetto: "Estensione del servizio scooter sharing all'interno territorio comunale", con il parere favorevole della Giunta. Si vota.



 SEDUTA DEL 19/05/2020

MOZIONE N. 29 /2020

OGGETTO: ESTENSIONE DEL SERVIZIO SCOOTER SHARING ALL'INTERO TERRITORIO COMUNALE

A circa cinque mesi dall'avvio del servizio di scooter sharing "Mimoto", primo servizio di questo tipo totalmente made in Italy;

Visto

- che moltissimi genovesi e turisti utilizzano il servizio;
- che l'uso di "Mimoto" aiuta a snellire il traffico e permette di raggiungere la destinazione desiderata in modo veloce, comodo e soprattutto ecologico;
- che l'uso del servizio è a impatto zero;

Considerato che tantissimi cittadini chiedono insistentemente l'ampliamento della flotta e l'allargamento della zona di utilizzo per avere una maggiore capillarità su tutto il territorio cittadino;

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A lavorare per ottenere dalla società che gestisce il servizio l'allargamento della zona d'azione di "Mimoto" per garantire: un migliore servizio, una valida alternativa ai mezzi privati e un abbassamento importante di CO2 che nei primi mesi ha fatto registrare un grande risultato (- 15mila kg di CO2).

Il Consigliere Comunale
Marta Brusoni



COMUNE DI GENOVA

Votazione MOZ. 29/2020 (Scooter sharing)

Seduta del ...19.05.2020... ore 15.00.... Presidenza PIANA

	F	C	A	PNV
AMORFINI Maurizio	X			
ANZALONE Stefano	X			
ARIOTTI Fabio	X			
AVVENENTE Fabio	X			
BARONI Mario	X			
BERNINI Stefano	X			
BERTORELLO Federico	X			
BRUCCOLERI Maria Josè	X			
BRUSONI Marta	X			

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 19/05/2020

	BUCCI Marco	X			
	CAMPANELLA Alberto	X			
	CASSIBBA Carmelo	X			
	CERAUDO Fabio	X			
	CORSO Francesca	X			
	COSTA Stefano	X			
	CRIVELLO Giovanni	X			
	DE BENEDICTIS Francesco	X			
	FERRERO Simone	X			
	FONTANA Lorella	X			
	GAMBINO Antonino	X			
	GIORDANO Stefano	X			
	GRILLO Guido	X			
	IMMORDINO Giuseppe	X			
	LAURO Lilli	X			
	LODI Cristina	X			
	MASCIA Mario	X			
	OTTONELLO Vittorio	X			
	PANDOLFO Alberto	X			
	PIANA Alessio	X			
	PIGNONE Enrico	X			
	PIRONDINI Luca	X			
	PUTTI Paolo	X			
	REMUZZI Luca	X			
	ROSSETTI Maria Rosa	X			
	ROSSI Davide	X			
	SALEMI Pietro	X			
	SANTI Ubaldo		X		
	TERRILE Alessandro Luigi	X			
	TINI Maria	X			
	VACALEBRE Valeriano	X			
	VILLA Claudio	X			
		40	1		

APPROVATA

CCXVII°

MOZIONE 48/2020 - RITIRATA

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla mozione 48/2020, avente ad oggetto: “Apertura anticipata negozi del territorio genovese”. L’atto è presentato dai Consiglieri di Fratelli d’Italia, lo

Documento firmato digitalmente



illustra il Consigliere Campanella. Faccio presente che sullo stesso è stato presentato un ordine del giorno da parte del Vicepresidente Grippo, che verrà illustrato dopo la mozione.

A lei la parola, Consigliere Campanella.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie, Presidente. Questa mozione l'avevo presentata il 27 aprile, ovvero quasi un mese fa, quando eravamo ancora in piena "Fase 1", quando, cioè, avevamo oltre il 95% delle attività commerciali chiuse.

Quindi, da quando ho proposto questa mozione, in tutela delle Partite IVA genovesi, è passato quasi un mese, e oggi ci troviamo alle soglie della "Fase 3".

Molti negozi, nel frattempo, hanno riaperto, e poche attività sono rimaste ancora chiuse, tra queste ci sono le palestre e le piscine, che apriranno il 25 maggio, e dovranno installare delle barriere negli spogliatoi e mantenere almeno la distanza di 2 metri durante gli allenamenti.

La mozione odierna era mirata ad aiutare tutte le attività commerciali in difficoltà a causa della loro forzata chiusura, e della loro graduale riapertura, a seconda del Codice Ateco, in quanto decidere in base al Codice Ateco chi può lavorare, e chi no, lo reputo una delle tante anomalie firmate dal Presidente Conte.

La presente mozione doveva sollevare il problema delle attività commerciali che, per troppo tempo, sono rimaste chiuse dal Governo 5 Stelle e PD, senza ricevere alcun concreto aiuto da questo Stato, nonostante gli innumerevoli proclami, quelli che abbiamo visto alla sera in diretta TV, quale l'ormai tristemente noto "decreto aprile", oggi ribattezzato "decreto rilancio".

La presente mozione aveva, quindi, senso di aiutare le attività genovesi, che rischiavano di non aprire più, oppure di aprire, ma fortemente indebolite, e la nostra città non può permettersi la chiusura di nessun negozio, in quanto svolgono un ruolo essenziale per il tessuto economico, per l'occupazione, per il presidio, per la luce, e per la sicurezza del territorio, e tutti noi sappiamo quanto era importante per le attività genovesi aprire il prima possibile, ovviamente con le dovute dotazioni di sicurezza, ed è per questo che chiedevo di sensibilizzare il Governo e la Regione affinché permettessero l'apertura anticipata di tutte le attività genovesi, che potevano, già all'epoca – cioè, quindi un mese fa – garantire la sicurezza dei propri clienti, in quanto tutti hanno pari diritto al lavoro, come sancito dalla Costituzione.

Oggi tale richiesta è già stata assorbita a livello nazionale e, purtroppo, davvero, mio malgrado, non mi è stato possibile perseguire anticipatamente tale mio intento, quello di aiutare le Partite IVA genovesi, e oggi mi trovo, quindi, costretto a ritirare la presente mozione, perché dal 27 aprile, cioè, la data di presentazione, ad oggi, è divenuta anacronistica.

Purtroppo negli ultimi mesi il Gruppo di Fratelli d'Italia registra la tendenza che le proprie mozioni non vengono calendarizzate, o che non vengono rispettate le



dovute tempistiche. Siamo certi che ciò sia frutto di un disguido dettato da questi difficili momenti, e auspichiamo che possa ritornare presto alla normalità. Grazie, Presidente.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Campanella. Prendo anche atto, come dire, di questo richiamo alla Presidenza, del quale farò tesoro.

C'era un ordine del giorno collegato alla mozione, presentato dal Consigliere Grillo, che, alla luce di questa sua decisione, a questo punto decade, insieme alla mozione, che quindi viene formalmente ritirata.

Passiamo al successivo punto...

GRILLO (FORZA ITALIA)

Presidente Piana... mi sente, Presidente?

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Grillo... Prego, Consigliere Grillo.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Ma io sono veramente amareggiato che questa mozione sia stata ritirata, nel senso che poi c'era un mio ordine del giorno, invece, che è un problema di attualità, sulle problematiche dei commercianti, delle proteste, dell'Assessore Piciocchi in riferimento alle minori entrate da parte del Governo, e l'esigenza, invece, di muoversi e di attivarsi con urgenza.

Se la mozione viene ritirata, per cortesia, io trasformo quest'ordine del giorno in mozione, e la invito, martedì prossimo, di iscriverla al Consiglio.

PIANA - PRESIDENTE

Prendo atto, Consigliere Grillo, di questa sua richiesta, logicamente lei ha la libertà di trasformare il documento in mozione e, compatibilmente, come dire, alla calendarizzazione dei lavori, prenderemo atto di questa sua richiesta.

Consigliera Tini, vuole intervenire per mozione d'ordine?



TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sì, perché mi sembra abbastanza strana questa richiesta. Da quand'è che uno richiede che la settimana dopo vengano calendarizzate le mozioni, innanzitutto? Quindi è una cosa che...

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Non si sente nulla, Presidente.

PIANA - PRESIDENTE

Sì, si sente molto male, Consigliera Tini.

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Un attimo, allora, stacco l'auricolare. Si sente... così si sente?

PIANA - PRESIDENTE

No, sempre molto disturbato.

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Aspetti, aspetti, aspetti... Ora?

PIANA - PRESIDENTE

E adesso si sente, Consigliera. La sua mozione d'ordine?

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Dicevo, non è che se il Consigliere Grillo richiede la calendarizzazione la settimana dopo questo deve essere... cioè, verrà valutato sulla base delle esigenze...

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera, mi pare che sia quello che ho detto in risposta al Consigliere Grillo, che è libero di presentare la mozione...



TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Bravo. Poi, se si ritira una mozione, si ritira una mozione e punto, allora, perché il Consigliere Campanella ha fatto un'affermazione per cui la mozione praticamente era finalizzata alla critica di ciò che ha fatto il Governo, che poi, infatti, ha corretto, ha fatto tutto l'opposto.

Quindi...

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Tini, il Consigliere Campanella ha argomentato il suo ritiro, e quindi...

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Però era finalizzata non a fare una proposta, ma a criticare l'azione di Governo, quindi...

PIANA - PRESIDENTE

Questa non è una mozione d'ordine, Consigliera.

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Eh, sì, va beh, però...

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Tini, questo è. Consigliere Crivello, anche lei vuole intervenire per mozione d'ordine?

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Nei suoi confronti, ma nei suoi confronti in termini propositivi, Presidente. No, per capire... più che il merito non mi interessa, perché... non mi interessa nel senso che la mozione è stata ritirata, francamente... se si ritira una mozione, non è che si prosegue la discussione sulla mozione stessa...

PIANA - PRESIDENTE

Infatti, la state proseguendo soltanto voi.



CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Deve interrompere... Presidente, lei non lo fa mai, non lo fa mai, di interrompere. Mi lasci concludere, cortesemente.

PIANA - PRESIDENTE

Prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Dopodiché, addirittura, siamo al punto... siamo al punto, tale, che un Consigliere Comunale propone, in sede di Consiglio Comunale, la invita a mettere all'ordine del giorno la mozione che non è ancora stata presentata. Lo trovo alquanto inusuale.

PIANA - PRESIDENTE

(inc.) il Vicepresidente Grillo, come dire, abbia legittimamente avanzato una proposta, dopodiché, ripeto, valuterà la Presidenza, come sempre avviene, nell'ambito della calendarizzazione dei lavori.

MASCIA (FORZA ITALIA)

Mi scusi, Presidente... Mascia, per mozione d'ordine.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Mascia, però vorrei andare avanti... Prego.

MASCIA (FORZA ITALIA)

Mi scusi, perché... perché... ad un certo punto, però, bisogna anche dire le cose come avvengono, non... cioè, se una proposta del Consigliere Grillo, visto che era un ordine del giorno collegato alla mozione, la mozione viene ritirata...

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, mi pare che è stata...

**MASCIA (FORZA ITALIA)**

...era una proposta di ordine del giorno aggiornata, è chiaro che lui, come singolo, non ha il potere di calendarizzare una mozione al prossimo Consiglio Comunale... mi sembrano veramente delle polemiche un po'... che lasciano il tempo che trovano...

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Mascia, mi pare di aver ribadito che la richiesta è legittima, la risposta la darà la Presidenza...

(Interventi sovrapposti)

MASCIA (FORZA ITALIA)

...e, tra l'altro, è anche il Consigliere Decano, quindi non vedrei proprio il motivo... e ci sono gli interessi dei commercianti (inc.) francamente non mi sembrerebbe proprio il caso di andare a sofisticare...

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Mascia, grazie, basta così.

CCXVIII°

MOZIONE 61/2020

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla mozione 61/2020, avente ad oggetto: "Progetti utili alla collettività per impiegare i beneficiari reddito di cittadinanza". L'atto è stato presentato dai Consiglieri del Movimento 5 Stelle, che hanno anche formulato due emendamenti, che pregherei i proponenti di fare contestualmente all'illustrazione della mozione.

Sento molti rumori di sottofondo, quindi chiedo cortesemente di silenziare i microfoni, mi pare che ci siano alcuni colleghi che sono intervenuti in mozione d'ordine prima, che hanno ancora il microfono acceso, chiederei alla regia di intervenire e di chiudere i microfoni, grazie.

Oltre ai due emendamenti dei proponenti ci sono anche un emendamento proposto dalla Consigliera Fontana, e uno proposto dal Consigliere Campanella, che verranno illustrati dopo la mozione.

Do la parola, quindi, al Consigliere Giordano per l'illustrazione della mozione.



Chiedo all'Assessore Fassio, che mi aveva segnalato dei problemi di audio rispetto, appunto, al poter seguire i lavori, se adesso, invece, riesce a sentirci bene, lo può scrivere anche in chat, cortesemente.

MOZIONE N. 61/2020

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro (G.U. 8.01.2020) recante «Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni» che stabilisce che è titolarità dei Comuni attuare progetti utili alla collettività in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni ai quali il beneficiario del reddito di cittadinanza è tenuto a dare la propria disponibilità senza corresponsione di retribuzione;

CONSIDERATO CHE una volta che le Amministrazioni definiranno i lavori da svolgere, che riguarderanno comunque servizi già esistenti nei quali i beneficiari del reddito avranno un ruolo di supporto, chi non rispetterà l'obbligo assunto vedrà decadere il proprio sussidio;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

ad approntare urgentemente progetti utili alla collettività per impiegare i beneficiari del reddito di cittadinanza favorendo, come da Decreto del Ministero del Lavoro, il coinvolgimento degli Enti del terzo settore come le organizzazioni di volontariato.

Firmato: *Stefano Giordano, Lura Pirondini, Fabio Ceraudo, Giuseppe Immordino, Maria Tini*

In data: *12 maggio 2020*

FASSIO - ASSESSORE

Comunque sento bene.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Assessore. A lei la parola, Consigliere Giordano. Prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Ora vi sento di nuovo anch'io... Putti.

**PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Consigliere Giordano, a lei, prego.

E1-E2**GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore Fassio. Dunque, la mozione riguarda, chiaramente, quei 40.000 soggetti, circa, che recepiscono il reddito di cittadinanza nella nostra Regione, ora, nella nostra città i numeri esatti sono ancora da stabilire, ma comunque fanno parte di un numero congruo di persone, ahimè.

Dunque, la mozione riguarda il decreto del Ministero del Lavoro, che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 di gennaio del 2020, dove si illustrano le "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", e stabilisce che: è titolarità dei Comuni attuare progetti utili alla collettività in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, ai quali il beneficiario del reddito di cittadinanza è tenuto a dare la propria disponibilità senza corresponsione di retribuzione. Una volta che le Amministrazioni definiranno i lavori da svolgere, che riguarderanno, comunque, servizi già esistenti, nei quali i beneficiari del reddito avranno un ruolo di supporto, chi non rispetterà l'obbligo assunto vedrà decadere il proprio sussidio.

Nel gennaio scorso il Sindaco ha firmato la convenzione con il Ministero del Lavoro e, a quanto abbiamo percepito dai comunicati stampa, l'Assessore Fassio si è già messa al lavoro in questa direzione.

Noi chiediamo, comunque, l'impegno al Sindaco e alla Giunta ad approntare urgentemente, calendarizzando, chiaramente, una Commissione, o più Commissioni, i progetti utili alla collettività per impiegare i beneficiari del reddito di cittadinanza, favorendo, come da decreto del Ministero del Lavoro, il coinvolgimento degli Enti del terzo settore, come le organizzazioni di volontariato.

Questa, diciamo, è la mozione. Va nella direzione, chiaramente, che è già stata percepita dal Sindaco, e che ha firmato un protocollo, dove si intraprende questa direzione, ma riteniamo opportuno che venga discussa in una Commissione dove tutti i Gruppi Consiliari possono dare un supporto e dare un indirizzo e un aiuto per far prendere forma a un'argomentazione estremamente importante, a cui, sicuramente, tutti dobbiamo dare una mano in questo momento difficile e, insomma, la parte di sussidio di reddito di cittadinanza, dove non può avere una risposta diretta come stato occupazionale, deve, comunque, avere un ruolo importante come volontariato, diciamo, "retribuito", e quindi aiutare la nostra città a rialzarsi da questo difficile periodo. Grazie.

EMENDAMENTO 1



SEDUTA DEL 19/05/2020

MOZIONE 61/2020

PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITA' PER IMPIEGARE I BENEFICIARI REDDITO DI CITTADINANZA

Nella premessa **aggiungere** i seguenti periodi:

CONSTATATO CHE nel gennaio scorso il Sindaco ha firmato la convenzione con il Ministero del Lavoro;

TENUTO CONTO CHE, a seguito della pandemia e con l'inizio della Fase 2, si rende necessario il potenziamento di addetti al controllo delle disposizioni contenute nel DPCM riguardanti la prevenzione e la sicurezza dei cittadini;

I CONSIGLIERI

Stefano Giordano

Luca Pirondini

Fabio Ceraudo

Giuseppe Immordino

Maria Tini

EMENDAMENTO 2

MOZIONE 61/2020

PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITA' PER IMPIEGARE I BENEFICIARI REDDITO DI CITTADINANZA

Nell'impegnativa dopo le parole "ad approntare urgentemente"

aggiungere

calendarizzando una Commissione

I CONSIGLIERI

Stefano Giordano

Luca Pirondini

Fabio Ceraudo

Giuseppe Immordino

Maria Tini

**PIANA - PRESIDENTE**

Terminata l'illustrazione della mozione, nella versione emendata, darei la parola alla Consiglieria Fontana per l'emendamento 3. Prego, Consiglieria.

E3**FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)**

Grazie, Presidente. Allora, io chiedo di modificare l'impegnativa, sostituendo la dicitura iniziale, che cita "ad approntare urgentemente", con la seguente dicitura "nel più breve tempo possibile, e compatibilmente con l'emergenza sanitaria in corso", e poi proseguire la frase con "ad approntare...", ecco.

Questo perché, appunto, in base anche alla situazione di emergenza sanitaria che si sta vivendo. Grazie.

EM 3**MOZ 61**

**Alla Mozione N. 61 del 12/05/2020
PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

Sostituire nell'impegnativa:

"ad approntare urgentemente"

Con la seguente dicitura:

"Nel più breve tempo possibile e compatibilmente con l'emergenza sanitaria in corso, ad approntare..."

IL CAPOGRUPPO

Lorella Fontana

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consiglieria Fontana. Passiamo all'emendamento 4, a firma del Consigliere Campanella, al quale do la parola per l'illustrazione. Prego, Consigliere.

E4**CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)**

Grazie, Presidente. Il mio emendamento è un'aggiunta all'impegnativa, e quindi, alla fine dell'impegnativa aggiungere: ed anche nelle partecipate dell'Ente

Documento firmato digitalmente



locale per la manutenzione e la pulizia delle strade, delle creuze, delle aree verdi e degli alvei dei rivi e dei fiumi, ovviamente. Grazie, Presidente.

EM 4
MOZ61

Aggiungere nell'impegnativa:

....ed anche nelle parteci pate dall'ente locale per la manutenzione e pulizia delle strade, delle "creuxa": delle aree verdi e degli alvei;

Genova, 19 maggio 2020

Il Consigliere Comunale
Alberto Campanella

PIANA - PRESIDENTE

Prima di dare la parola al proponente per la posizione sugli emendamenti, vedo il Consigliere Avvenente in discussione generale. Prego, Consigliere. Consigliere Avvenente...

AVVENENTE (ITALIA VIVA)

Mi sentite?

PIANA - PRESIDENTE

Adesso sì, Consigliere. Prego.

AVVENENTE (ITALIA VIVA)

La ringrazio tanto. Io trovo questa mozione una mozione interessante, che ha una sua ragion d'essere, e che dovrebbe metterci nelle condizioni di poter fruire di un tot di ore che i fruitori del reddito di cittadinanza devono... non "possono", devono dare alla collettività, che in qualche modo si è fatta carico delle criticità derivanti dalla loro scarsità di reddito. Tutto giusto, tutto bello.

Perché ho deciso di intervenire? Perché l'esperienza pregressa da amministratore di una parte di territorio di questa città mi insegna che bisogna, però, essere molto attenti a evitare il ripetersi degli errori – certo, li definisco tali, errori – che sono stati compiuti nel passato.

Allora, voglio raccontarvi questo episodio. Alcuni lavoratori socialmente utili, negli anni scorsi, e alcuni ragazzi, giovani, peraltro, immigrati, furono messi a

Documento firmato digitalmente



disposizione del Municipio per fare delle attività legate alla loro permanenza presso l'Istituzione comunale. Benissimo. Noi, in allora contentissimi, comprammo le vernici, comprammo i pennelli, nella speranza di poter mettere nelle condizioni questi soggetti... nessuno aveva comprato gli anelli da mettere al naso a nessuno, tanto per capirci, eh... per mettere nelle condizioni questi soggetti di dare una mano alla collettività. Si pensava di fargli pitturare le panchine di Villa Duchessa di Galliera, dei lungomari, della Doria, eccetera, eccetera.

Un dirigente del Comune, un dirigente di quest'Amministrazione, che non so se è ancora in servizio, o se è andato in pensione, si svegliò un giorno e disse "eh, ntz... non si può, perché c'è il rischio chimico". Il rischio chimico? Ma di che cosa stiamo parlando? E poi "non si può, perché... se lo fanno solo è un'azione volontaria".

Allora, io vorrei che... come posso dire, intenderci bene rispetto alle cose che stiamo dicendo: se questo tipo di attività deve partire, deve partire, il Comune dovrà individuare quali sono le attività da fare, ma a questo punto non ci sono azioni volontarie, chi accetta, accetta, chi non accetta, perde il reddito. E' chiaro che non puoi, una persona, che magari ha delle difficoltà di deambulazione, metterla in condizioni di fare delle cose impossibili per il suo stato di salute, però le persone sane, e ce ne sono tante sane, che sono nelle condizioni di intendere e di volere, con un pennello in mano è più facile che possano essere utili... – dico "un pennello" per dire qualsiasi altra cosa, ovviamente, è semplicemente un simbolo – in grado di poter dare una mano e di fare quegli interventi che l'Amministrazione Comunale, da sola, con le proprie risorse umane ed economiche, non è in grado di fare.

Se continuasse a persistere il rischio chimico mi chiederei come mai lo stesso non esiste per la marea di volontari dell'associazionismo genovese, che ogni giorno, invece, il pennello in mano e la vernice la prendono, e vanno a fare delle azioni per mero amore del proprio territorio e della collettività.

Allora, invito tutti, davvero, in particolare l'Amministrazione, a mettersi nelle condizioni di creare, diciamo, le condizioni migliori possibili perché questo tipo di attività, da chiunque possa essere e debba essere svolta, lo possa fare compiutamente, senza più invenzioni stralunate, o strampalate, come quella del rischio chimico. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Gambino, prego.

GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie, Presidente. Allora, io vorrei far presente che quello che c'è scritto in questa mozione non è altro che quello che è previsto dalla legge, che è stata fatta a suo tempo, quando è stato istituito il reddito di cittadinanza.



Il Comune di Genova, nel momento in cui era entrata in vigore questa legge, che, dobbiamo ricordarlo, è entrata in vigore, per quanto riguarda la parte riguardante l'utilizzo dei percettori di reddito di cittadinanza con attività di lavoro socialmente utile, è entrata in vigore molto, ma molto dopo, perché il Governo rese... fece (inc.) mi sembra, se non ricordo male, all'inizio dell'anno, quindi nel mese di gennaio. Noi ci siamo mossi subito, come Comune, per cercare di capire in che maniera... credo proprio pochi giorni dopo che vennero emanati questi decreti attuativi, per cercare di capire in che maniera poter utilizzare i percettori del reddito di cittadinanza per lavori socialmente utili.

Devo dire che un percorso si era già avviato, però vi posso garantire che i paletti messi dalla legge del reddito di cittadinanza sono talmente tanto impattanti che... è veramente molto complicato, poi, realmente vedere delle persone che hanno il reddito di cittadinanza a svolgere lavori socialmente utili.

E' ovvio che, però, un impegno da parte di quest'Amministrazione secondo me ci deve essere, affinché si porti a termine questo percorso qua, perché è una risorsa estremamente importante, di persone che oggi, per necessità, percepiscono dalla Pubblica Amministrazione un reddito di cittadinanza, e che anche per molti di loro lo percepiscono sentendosi poi inutili per la società, e un peso per la società, quindi sarebbe anche per loro una cosa buona e giusta potersi dare... e dare disponibilità agli altri.

C'è da dire che, ripeto, il percorso che bisogna fare per poterli, poi, realmente avere sul campo è estremamente complesso, ne abbiamo parlato anche con l'Assessore Viale, perché noi, come Coordinamento volontariato, ci eravamo resi disponibili a intraprendere questo percorso, però vorrei far capire a tutti che non è veramente per niente semplice poterlo portare a termine, però ci stiamo provando.

Ovviamente, quando è arrivato il discorso del problema Covid-19, tutto questo percorso, per ovvie ragioni, si è interrotto.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Gambino. Non vedo altri colleghi che intendono intervenire in discussione generale, darei, quindi, la parola al Consigliere Giordano, per la posizione sull'emendamento 3 e sull'emendamento 4.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente. Dunque, sull'emendamento 3, se mi conferma che è quello della Consigliera Fontana, direi che è una regola del buonsenso quella che ha comunicato, quindi non c'è assolutamente problema ad accettarlo; sull'emendamento, invece, del Consigliere Campanella, direi che calendarizzando una Commissione si avrà la possibilità di un confronto aperto in un tavolo di lavoro.



Lo ritengo abbastanza complicato, diciamo, il suo stimolo, perché ci vogliono delle competenze abbastanza particolari nei lavori che ha illustrato, quindi io lo riterrei come un inizio di stimolo di discussione nella prossima Commissione, se passerà la mozione, e poi, eventualmente, in Commissione ci confronteremo su altre argomentazioni, come quella che ha illustrato il Consigliere Campanella, quindi respingo, diciamo, l'emendamento del Consigliere Campanella.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Giordano. Do, quindi, la parola all'Assessore Fassio, per la posizione della Giunta sulla mozione, nella versione emendata. Prego, Assessore.

FASSIO - ASSESSORE

Allora, io voglio... chiaramente, la Giunta è favorevole, però vorrei proporre al Consigliere Giordano di "si impegnano il Sindaco e la Giunta, previa verifica della fattibilità tecnica, amministrativa e giuridica, ad approntare urgentemente progetti...", nel senso che il rischio, cioè, l'emergenza sanitaria ha fatto sì che nel decreto legge del marzo del 2020 sia stata sospesa, per due mesi, l'entrata in vigore di tutto ciò che riguardava il reddito di cittadinanza, e quindi anche l'attivazione e l'obbligo di partecipare ai progetti utili alla collettività.

Ora, non abbiamo ancora, diciamo, il "decreto rilancio", nella bozza è prevista un'ulteriore estensione di altri due mesi, quindi arriveremmo al 17 luglio, proprio per, diciamo, l'obbligo di partecipare ai progetti utili alla collettività.

Quindi, detto ciò, va benissimo la Commissione per incominciare a lavorarci, chiederei, però, nell'impegnativa di mettere "previa verifica della fattibilità tecnica, amministrativa e giuridica", proprio per arrivare a fare praticamente i progetti utili.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Assessore Fassio. Chiedo, quindi, al Consigliere Giordano se questa integrazione, emendamento di Giunta, viene accolto dai proponenti. Prego, Consigliere.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore, per la sua disponibilità, anzi, rilancio la nostra disponibilità, come forza di Governo, ad approfondire quello che è stato un suo stimolo inserito. Le indicazioni della Giunta, anzi (inc.) approfondire quello che lei ha illustrato.

**PIANA - PRESIDENTE**

Allora, se non ci sono dichiarazioni di voto... Ricordo ancora a tutti, cortesemente, di mantenere le postazioni silenziate, e chiedo alla regia di supportare la Presidenza in questo lavoro. Grazie.

Non vedo dichiarazioni. Pertanto pongo in votazione la mozione 61/2020, avente ad oggetto: "Progetti utili alla collettività per impiegare i beneficiari reddito di cittadinanza", nella versione emendata, con il parere favorevole della Giunta. Si vota.

**MOZIONE MODIFICATA COMPRESIVA DI EMENDAMENTI
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2020**

OGGETTO: Mozione n. 61/2020 – Progetti utili alla collettività per impiegare i beneficiari reddito di cittadinanza

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Decreto del Ministero del Lavoro (G.U. 8.01.2020) recante «Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni» che stabilisce che è titolarità dei Comuni attuare progetti utili alla collettività in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni ai quali il beneficiario del reddito di cittadinanza è tenuto a dare la propria disponibilità senza corresponsione di retribuzione;

Considerato che una volta che le Amministrazioni definiranno i lavori da svolgere che riguarderanno comunque servizi già esistenti nei quali i beneficiari del reddito avranno un ruolo di supporto, chi non rispetterà l'obbligo assunto vedrà decadere il proprio sussidio;

Constatato che nel gennaio scorso il Sindaco ha firmato la convenzione con il Ministero del Lavoro;

Tenuto conto che a seguito della pandemia e con l'inizio della Fase 2, si rende necessario il potenziamento di addetti al controllo delle disposizioni contenute nel DPCM riguardanti la prevenzione e la sicurezza dei cittadini;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Previa verifica della fattibilità tecnica amministrativa e giuridica e nel più breve tempo possibile e compatibilmente con l'emergenza sanitaria in corso, ad approntare, calendarizzando una Commissione progetti utili alla collettività per impiegare i beneficiari del reddito di cittadinanza favorendo, come da Decreto del Ministero del Lavoro, il coinvolgimento degli enti del terzo settore come le organizzazioni di volontariato.

Proponenti: Giordano, Pirondini, Ceraudo, Immordino, Tini (Movimento 5 Stelle).

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 19/05/2020

Proponenti Emendamenti: Giordano, Pirondini, Ceraudo, Immordino, Tini (Movimento 5 Stelle), Fontana (Lega Salvini Premier).

Al momento della votazione oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Immordino, Gambino, Giordano, Grillo, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 40.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 40 voti favorevoli (Sindaco Bucci, Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Immordino, Gambino, Giordano, Grillo, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa).



COMUNE DI GENOVA

Votazione MOZ. 61/2020 + 3E + modifica (Progetti per beneficiari reddito cittadinanza)

Seduta del ...19.05.2020... ore 15.00.... Presidenza PIANA

	F	C	A	PNV
AMORFINI Maurizio	X			
ANZALONE Stefano	X			
ARIOTTI Fabio	X			
AVVENENTE Fabio	X			
BARONI Mario				
BERNINI Stefano	X			
BERTORELLO Federico	X			
BRUCCOLERI Maria Josè	X			
BRUSONI Marta	X			
BUCCI Marco	X			
CAMPANELLA Alberto	X			
CASSIBBA Carmelo	X			
CERAUDO Fabio	X			
CORSO Francesca	X			
COSTA Stefano	X			
CRIVELLO Giovanni	X			
DE BENEDECTIS Francesco	X			
FERRERO Simone	X			
FONTANA Lorella	X			
GAMBINO Antonino	X			
GIORDANO Stefano	X			

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 19/05/2020

	GRILLO Guido	X			
	IMMORDINO Giuseppe	X			
	LAURO Lilli	X			
	LODI Cristina	X			
	MASCIA Mario	X			
	OTTONELLO Vittorio	X			
	PANDOLFO Alberto	X			
	PIANA Alessio	X			
	PIGNONE Enrico	X			
	PIRONDINI Luca	X			
	PUTTI Paolo	X			
	REMUZZI Luca	X			
	ROSSETTI Maria Rosa	X			
	ROSSI Davide	X			
	SALEMI Pietro	X			
	SANTI Ubaldo	X			
	TERRILE Alessandro Luigi	X			
	TINI Maria	X			
	VACALEBRE Valeriano	X			
	VILLA Claudio	X			
		40			

APPROVATA unanimità

PIANA - PRESIDENTE

Eventualmente il Consigliere Baroni, poi, in corso di seduta potrà manifestare la sua votazione.

Allora, passerei...

BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)

Presidente, mi scusi, una mozione d'ordine, finita...

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Bertorello?

BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)

Scusi, rapidamente. Solo una riflessione che volevo capire, così, che mi è venuta in mente ora, e chiedo scusa ai colleghi di Gruppo, e a tutti gli altri Consiglieri, se, non so... se ne hanno già parlato magari in Conferenza Capigruppo, o meno.

**PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Consigliere Pignone, a lei la parola, prego.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Sì, questa interrogazione, diciamo, nasce da tre punti... sono tre punti, diciamo, espressi poi nel nostro documento, nelle considerazioni, ci sono... diciamo, l'aspetto generale è quello di una legge, quella... ultimo passaggio, del 14 gennaio 2013, per la quale si è istituito con l'obbligo per i Comuni di piantare alberi per ogni nuovo... un albero per ogni nuovo nato per implementare le aree verdi cittadine.

Il secondo punto che abbiamo rilevato è un richiamo, un richiamo che... a ben tre mozioni che il primo di ottobre del 2019 sono state approvate all'unanimità, la 93, la 94 e la 97, proprio relative a sostenere, diciamo, questa iniziativa richiamata nella legge.

E il terzo punto, come richiamo, è proprio un richiamo alle linee programmatiche del Sindaco Bucci, all'interno delle quali vi è un punto, che è "un albero - un genovese", ad attuare una piantumazione di almeno 15.000 alberi in ogni zona libera della città a spese dei cittadini volenterosi, e a ogni albero verrà abbinata la targa con il nome del benefattore, e il Comune regalerà un albero ad ogni bambino nato in città, con relativa targa.

Su questi tre punti di premessa l'interpellanza è, a questo punto, come richiamato dalle tre mozioni che erano state presentate anche da Gruppi diversi, oltre il nostro, e richiamo qua... tutte votate all'unanimità, era quella di conoscere, appunto, quanti nati ci sono stati nel primo trimestre del 2020; quanto è stato stanziato per la piantumazione dei suddetti alberi; quanti alberi sono stati messi a dimora, sinora, per ottemperare a quanto previsto dalla legge, e ripreso nelle mozioni; inoltre, e qua non lo sto a leggere, ma che l'Assessore, che risponderà con gli Uffici, ovviamente, avranno già avuto modo, si richiama, appunto, le varie impegnative delle mozioni per avere informazioni relative a adeguate, voglio dire, a comprendere quanto su questo argomento si sta facendo da parte dell'Amministrazione. Grazie.

INTERPELLANZA N. 42/2020**CONSIDERATO che**

la legge n. 113/92, modificata ed aggiornata dalla successiva legge n. 10 del 14 gennaio 2013 istituì l'obbligo per i Comuni di piantare un albero per ogni nuovo nato allo scopo di implementare le aree verdi cittadine e contrastare il disboscamento.

PREMESSO che

nel Consiglio Comunale del 1 Ottobre 2019 sono state approvate le mozioni n. 93-94-97/2019, relative ad iniziative a sostegno della piantumazione di un albero per ogni bambino nato o adottato.

Documento firmato digitalmente

**CONSIDERATO che**

nelle Linee Programmatiche 2017/2022 del Sindaco Marco Bucci vi è al punto 5.4 la Genova del verde: L'Amministrazione intende far rifiorire Genova tra fiori, verde e colori. Si aumenteranno fiori, aiuole fiorite, vasi, fioriere, panchine, rendendo vive e colorate piazze e strade. Si interverrà anche sulla colorazione in tinte e decorazioni "alla genovese" degli edifici moderni collocati in contesti storici pregiati;

Queste le proposte che l'Amministrazione si impegna a perseguire:

○ **"Un albero - un genovese"**: attuare una piantumazione di almeno 15.000 alberi in ogni zona libera della città a spese di cittadini volenterosi. Ad ogni albero verrà abbinata la targa con il nome del benefattore. **Il Comune "regalerà" un albero ad ogni bambino/a nato/a in città con relativa targa.**

TENUTO CONTO che

l'Assessorato per la Famiglia e quello alle Politiche Sociali, stanno provvedendo a consegnare ai nuovi genitori del primo trimestre 2020 un Baby-kit per ogni bimbo nato a Genova.

SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA

per conoscere:

- • quanti sono stati i nati nel primo trimestre 2020;
- • quanto è stato stanziato per la piantumazione dei suddetti alberi
- • quanti alberi sono stati messi a dimora sinora per ottemperare a quanto previsto dalla legge e ripreso nelle mozioni.

Inoltre, circa gli impegni assunti con le mozioni n. 93-94-97/2019, per conoscere quanto l'Amministrazione Comunale abbia sino ad ora attuato, nello specifico:

- • se è stato istituito il registro su supporto informatico per chiedere la messa a dimora, a titolo gratuito, di un albero per ogni bambino nato o adottato da genitore/tutore residente nel Comune di Genova;
- • se è stato predisposto un cronoprogramma con copertura economica nel bilancio di ASTER, di messa a dimora degli alberi previsti per le nascite degli anni 2017 e 2018;



- • se i Municipi hanno comunicato le aree disponibili per tali inserimenti;
- • se il Comune di Genova ha provveduto a porre a dimora l'albero nel territorio comunale entro 12 mesi dalla registrazione a partire dal 2019;
- • se il Comune ha predisposto le targhe identificative con le indicazioni del neonato o adottato e la rispettiva data di nascita;
- • se è stato istituito il bilancio arboreo del Comune per il censimento e per la classificazione degli alberi piantati;
- • se è stata avviata la promozione dell'iniziativa presso i Comuni limitrofi e presso privati, tramite sgravi, patrocini non onerosi, o altri strumenti normativi;
- • se è stato istituito l'apposito spazio sul sito web del Comune di Genova dove si comunichi, quando si planteranno gli alberi, quanti alberi, quale tipologia, la locazione, quante economie sono dedicate all'apposito Bilancio del Comune.

Giovanni Crivello
Enrico Pignone

PIANA - PRESIDENTE

Terminata l'illustrazione, do la parola al Vicesindaco Balleari. Prego, Vicesindaco.

BALLEARI - ASSESSORE (VICESINDACO)

Buongiorno, Presidente. Mi sentite?

PIANA - PRESIDENTE

Sentiamo bene. Prego, Vicesindaco.

BALLEARI - ASSESSORE (VICESINDACO)

Buongiorno a tutti. Allora, è una mozione alla quale avremmo dovuto dare una risposta congiunta insieme all'Assessore Piciocchi, (inc.) mi hanno dato alcuni dati (inc.)... alla quale fa riferimento il Consigliere Pignone, quella del 14 gennaio 2013, diciamo, l'ultima versione, prevede, appunto, che per ogni nato... ogni volta che si fa una piantumazione in città venga fatta, diciamo, in tal senso.

Devo dire che noi non abbiamo... stante il numero dei nati nella nostra città, e tra l'altro comunico, in questo momento, che dal primo gennaio 2020 al 31 marzo 2020 sono nati 807 bambini, di cui residenti a Genova (inc.)... numero dei nati,



fortunatamente, nel senso che abbiamo una buona natalità, e dico “fortunatamente”, perché sono i nostri nuovi cittadini.

Abbiamo identificato, pertanto, all’interno della nostra (inc.) spazi sui quali poter lavorare e andare... per poter dare delle risposte alla legge nazionale, che (inc.) stata mai finanziata, e, comunque, anche a quello che sono, poi, le impegnative che sono venute fuori dalle mozioni che, come ha ricordato il Consigliere Pignone, sono state votate all’unanimità.

Abbiamo, comunque... stiamo cercando di lavorare in tal senso e, pertanto, proprio con ASTER si sta procedendo alla valutazione (inc.)... essere la possibilità di questo impianto. Ad oggi è stata individuata un’area, di proprietà comunale, sulle alture (inc.), diciamo, leggermente dietro Scarpino, che è un’area che si presterebbe a una piantumazione importante.

Nel frattempo (inc.) alcune offerte che ci sono state fatte da alcune frazioni, perché, appunto, anche quello che era indicato, diciamo, nel programma del Sindaco, che diceva di... parlava di “buona volontà dei cittadini genovesi”, in questo caso stiamo valutando, appunto, queste Fondazioni che ci omaggerebbero determinati alberi da impiantare (inc.) e si prestano a un rimboscamento un pochino più importante.

Altro non avrei da dire, nel senso che abbiamo cercato, appunto, abbiamo fatto anche una (inc.) dei Municipi per capire quali fossero le zone che necessitassero, poi, di una piantumazione (inc.) leggermente al di fuori dell’ambito cittadino.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Vicesindaco Balleari. Replica da parte del Consigliere Pignone?

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

E certo che sì.

PIANA - PRESIDENTE

Prego, Consigliere.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Io sono un po’ stupito dalla risposta del Vicesindaco, cioè, mi stanno... per cui, mi state dicendo che le tre mozioni votate all’unanimità sono completamente disattese, i numeri... e per cui le attività, e ribadisco qua, le attività che sono state prese come impegno, perlomeno, quello di istituire il registro con il supporto informatico per chiedere la messa a dimora a titolo gratuito, la predisposizione di un cronoprogramma con copertura economica del bilancio di ASTER, eccetera, eccetera,



perché... cioè, non sono state... per cui è stata disattesa, e la dimora degli alberi previsti per le nascite 2017-2018 sono andate in cavalleria, e per il futuro le piante previste sono quelle sulle alture di Sestri, che... ci mancherebbe, io ringrazio anche per questo, però vorrei ribadire – vorrei ribadire – che il concetto di verde, specialmente... e qua non richiamo altre mozioni approvate all'unanimità da questo Consiglio, richiamerebbero anche l'utilizzo di spazi tipo le aiuole, tipo delle zone verdi, che sono assolutamente urbane, e che avrebbero anche un... riuscirebbero anche a dare una risposta al concetto di isole di calore, e tutto quello che è scritto anche nel programma del Lighthouse e del Comune approvato sulla resilienza urbana.

Per cui, a me stupisce un po' una risposta così minima del Vicesindaco, che invece dovrebbe elaborare una strategia con gli Uffici in maniera più ampia, adeguata, con tutta la complessità del caso che stiamo anche vivendo, per cui, il rapporto con il verde urbano io, ripeto, diventa strategico per la qualità della vita.

Per cui, immaginare di avere degli alberi solo sulle alture di Sestri mi sembra veramente molto, molto poco, rispetto ai 15.000 alberi previsti, e le migliaia di piante, che, voglio dire, legate alla nascita dei bambini, voglio dire, sono 800 di questi mesi, io direi che dovremmo poi tenerne conto, e magari approfondire questo in apposita Commissione, riuscire a fare elaborazioni insieme a tutti i miei colleghi Consiglieri proponenti delle mozioni di cui sopra. Grazie.

CCXXI°

INTERPELLANZA 51/2020

PIANA - PRESIDENTE

Andiamo alla successiva interpellanza, la 51/2020, avente ad oggetto: "Gestione della Fase 2 dell'emergenza Covid sui mezzi di trasporto pubblico". Atto presentato dalla Consigliera Fontana, alla quale risponderà l'Assessore Campora. A lei la parola, Consigliera Fontana.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie mille, Presidente. Buongiorno, Assessore. Allora, il discorso della "Fase 2" sappiamo benissimo che impone una rivoluzione oggettiva nei metodi, ossia, quello che ieri si poteva svolgere, oggi non si può più svolgere, e quindi tutto deve essere rivisitato e riproposto con dinamiche differenti.

Uno dei settori che subisce maggiormente, a mio avviso, questa rivoluzione è quello legato al trasporto pubblico. Sappiamo benissimo che legata al trasporto pubblico una delle criticità più forti è quella legata al distanziamento fisico, detesto chiamarlo "distanziamento sociale", perché secondo me, di fatto, è un distanziamento fisico, che a bordo di un bus è veramente una fase molto delicata e complessa, nonché



anche la parte legata all'obbligo per l'utenza, giustamente, di salire indossando la mascherina per contrastare il rischio contagio.

Quindi, il discorso è che i tre vari step fondamentali su un mezzo pubblico sono: chi deve decidere se una fermata non può essere rispettata per affollamento lungo la pensilina, e qualcuno magari l'ha prenotata in discesa; chi deve procedere all'accertamento del numero di utenti presenti sull'autobus, cioè, che non ci sia un sovraffollamento, e chi deve rifiutare ad un utente l'accesso al bus, in quanto sprovvisto di mascherina?

Io credo che queste azioni non possano ricadere tutte e tre sul conducente, che, di fatto, non ha l'autorità di omettere il rispetto di fermate, o impedire all'utenza di scendere, o salire, in quanto competenza, mi pare, della Polizia giudiziaria, né tantomeno impedire l'accesso, o sanzionare chi a bordo privo di mascherina, perché spetta alle Forze dell'Ordine.

Tra l'altro, sappiamo benissimo, i conducenti già con quali... come dire, problemi spesso si trovano a dover affrontare delle situazioni di rischio, quindi questa situazione andrebbe a rincarare ancora di più... a caricare ancora di più il loro ruolo, praticamente.

Quindi io volevo sapere dall'Assessore: quali sono i provvedimenti che l'azienda intende mettere in campo sulla situazione che ho, appunto, enunciato, e che va, secondo me, affrontata il prima possibile; come poter evitare che i conducenti debbano assumere oneri ben distanti dalle loro mansioni, ma nel contempo dover garantire un servizio di efficienza in sicurezza sia per l'utenza, che per i guidatori stessi, e se sia ipotizzabile, vista l'esigenza di presenza di uomini delle Forze dell'Ordine, almeno sui bus che hanno una percorrenza più lunga, e magari negli orari di maggiore affluenza, valutare, in sinergia con la Prefettura e la Questura, la disponibilità di agenti che possano assicurare presenza a bordo. Grazie.

INTERPELLANZA N. 51/2020

PREMESSO

- che affrontare la Fase2 dell'emergenza Covid19 prevede in tutti i campi una rivoluzione in un certo senso oggettiva nei metodi: ciò che fino a ieri si svolgeva in un modo, deve necessariamente essere rivisitato e riproposto con differenti dinamiche;

CONSIDERATO

- che uno dei settori che certamente subisce maggiormente tale rivoluzione è quello del trasporto pubblico;



TENUTO CONTO

- che una delle criticità più forti è legata al **distanziamento fisico** che a bordo di un bus è davvero un fatto delicato e complesso, nonché l'obbligo per l'utenza di salire indossando mascherina, per contrastare il rischio contagio;

EVIDENZIATO

- che quanto susposto richiede necessariamente un impegno aziendale che deve entrare nel metodo del come impostare i vari step:

- 1) chi deve decidere se una fermata non può essere rispettata per affollamento lungo la pensilina e qualcuno l'ha prenotata in discesa;
- 2) chi deve procedere all' accertamento del numero di utenti presenti;
- 3) chi deve rifiutare ad un utente l'accesso al bus in quanto sprovvisto di mascherina;

CONSTATATO

- che non è minimamente ipotizzabile che tali azioni debbano ricadere sul conducente che in quanto tale non ha l'autorità di omettere il rispetto di fermate o impedire all'utenza di scendere o salire, in quanto di competenza della Polizia Giudiziaria, né impedire l'accesso o sanzionare chi a bordo è privo di mascherina, in quanto spettante solo alle Forze dell'Ordine;

- che sappiamo perfettamente in quali situazioni spesso i conducenti si trovano a svolgere il proprio lavoro, sovente con messa a rischio della propria incolumità, ed è facilmente immaginabile in un contesto qual è l'attuale, dove si aggiungono stati d'animo alterati da mesi di lockdown e paura di contagio, pertanto il rischio aumenta di fatto;

SI INTERPELLANO GLI ASSESSORI COMPETENTI

Per conoscere

- quali sono i provvedimenti che l'azienda intende mettere in campo sulla situazione che è suindicata e che *tout court* va affrontata, magari rendendola sperimentale per il tempo necessario che tale emergenza richiede;
- come poter evitare che i conducenti debbano assumere oneri ben distanti dalle loro mansioni, ma nel contempo garantire un servizio di efficienza ed in sicurezza sia per gli autisti ma anche per l'utenza abituale;
- se sia ipotizzabile, vista l'esigenza di presenza di uomini delle Forze dell'ordine almeno sui bus che effettuano percorsi più lunghi e solitamente negli orari di punta, hanno un'alta affluenza e valutare in sinergia con Prefettura e Questura la disponibilità di agenti che possano assicurare presenza a bordo.

IL CAPOGRUPPO

Lorella Fontana

Documento firmato digitalmente

**PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Campora, a lei la parola.

CAMPORA - ASSESSORE

Buongiorno, Presidente. Buongiorno alla Consiglieria Fontana, che con l'interpellanza porta un tema molto importante, attuale e delicato. Innanzitutto ho apprezzato anche l'uso del termine "distanziamento fisico", al posto del termine "distanziamento sociale", che, effettivamente, credo sia più corretto.

Vado un po' a illustrare quelle che sono le attività che ha messo in atto AMT al fine di mitigare il rischio di riempimento dei mezzi pubblici.

Innanzitutto: è stato mantenuto un livello di servizio, come trasporto, sovradimensionato rispetto a quella che è la domanda, sostanzialmente oggi siamo vicini al 100% dei servizi, quindi del periodo pre Covid, e grossomodo abbiamo dei coefficienti di riempimento che possiamo individuare nel 30%; c'è un monitoraggio attento delle linee, abbiamo avuto qualche criticità nelle linee che riguardano... che fanno tragitti più lunghi, e vi è un monitoraggio continuo dei nodi della rete, dove, appunto, si registra un maggior livello di riempimento.

Questo viene fatto attraverso il personale di AMT, a cui va il ringraziamento dell'Amministrazione, perché, se siamo riusciti fino ad oggi a gestire il trasporto pubblico, è per merito di AMT, ma soprattutto per merito degli autisti, di tutti coloro che lavorano sui mezzi pubblici, i quali, con grande senso di responsabilità hanno aiutato la collettività e l'Amministrazione ad affrontare una situazione del tutto nuova; abbiamo gli addetti alla Protezione Civile, che svolgono delle attività, e su questo ringrazio anche il Consigliere delegato Gambino, e, nel momento in cui ci sono situazioni particolari, queste vengono segnalate al centro operativo di AMT, nel momento in cui vi sono situazioni non conformi, pensiamo a passeggeri senza mascherine, oppure bus affollati, in questo caso si interviene attraverso una vettura aggiuntiva, o attraverso il rinforzo della linea che è interessata, o, nei casi più gravi, si richiede l'intervento delle Forze dell'Ordine che sono destinate a fare questi interventi, in quanto, come ben lei diceva, gli autisti non si possono sostituire alle Forze dell'Ordine.

E queste sono alcune attività. Naturalmente sono state, ormai da diverso tempo, poste in essere attività di sanificazioni continue dei mezzi; il mantenimento, anche nelle rimesse, di personale di riserva, proprio per intervenire in caso di necessità; e poi, campagne di controller, fatti insieme al collega Garassino, con la Polizia Municipale, per il controllo della regolarità del viaggio e per il controllo della presenza di persone senza mascherine.



Sono stati installati i marker sui posti a sedere di tutti i mezzi AMT, questo per indicare, per favorire il distanziamento dei posti a sedere, e, naturalmente, una serie di... della cartellonistica a bordo, che ricorda quelle che sono le regole di comportamento, quindi il distanziamento, e anche il fatto di attendere il mezzo successivo nel caso in cui l'autobus fosse pieno.

Altro elemento importante è che AMT ha proceduto anche alla sottoscrizione di un accordo sindacale, è stato uno dei primi in Italia, poi è stato seguito anche da altre città, dove si sono concordate, appunto, le misure.

Sappiamo che non è facile controllare le 2.600 fermate che sono presenti sul territorio, e quindi, affinché il sistema possa reggere, l'invito che facciamo sempre è che i cittadini rispettino le regole, perché l'autodisciplina dei passeggeri trasportati fa sì che la gestione possa essere affrontata in maniera adeguata.

Naturalmente i controlli proseguiranno anche, diciamo, nei prossimi giorni, augurandoci che il più presto possibile la situazione possa rientrare nei canoni, diciamo, della normalità. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Fontana, c'è replica?

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente. Intanto volevo ringraziare l'Assessore Campora per la sua risposta esaustiva, assolutamente.

Mi associo anch'io – che non l'ho fatto prima – nel ringraziare tutti gli autisti, tutto il personale di AMT, che anche in quest'emergenza sanitaria hanno sempre dimostrato di essere presenti, e con grande spirito di servizio hanno offerto il proprio servizio... hanno messo a disposizione il proprio servizio, proprio per la città.

Volevo fare solo un appunto per quanto riguarda i controlli sugli autobus per mancato utilizzo delle mascherine, mi viene segnalato da più cittadini che quello avviene molto spesso sui bus delle linee collinari, quindi... magari, come dire, una maggiore attenzione anche su queste linee, perché lì c'è veramente un non utilizzo delle mascherine. Grazie.

CCXXII°

INTERPELLANZA 54/2020

**PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo all'ultima interpellanza all'ordine del giorno del Consiglio odierno, la 54/2020, avente ad oggetto: "Ripristino visite e rientri in famiglia per minorenni residenti in comunità, casa famiglia e famiglie affidatarie, a seguito del DPCM del 26.04.2020". L'interpellanza è presentata dalla Consigliera Lodi, alla quale risponderà l'Assessore Fassio. A lei la parola, Consigliera Lodi.

LODI (PD)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore. E' un tema molto delicato, che so, appunto, e rispetto al quale ringrazio davvero... colgo anch'io l'occasione per ringraziare tutti gli operatori che in questi mesi si sono avvicinati, del terzo settore, della cooperazione, delle strutture, perché la gestione dei minorenni all'interno delle strutture, che hanno, comunque, rapporti con le famiglie di origine, prevalentemente li hanno ancora, la necessità di tenerli lontani dalle famiglie di origine, di gestire i ragazzi e le famiglie di origine, nonché le famiglie affidatarie, che hanno, anche loro, dovuto gestire questa faticosa fase, va davvero fatto un plauso anche per la professionalità.

Cercando di fare sintesi, e andando al quesito, c'è stata una fase in cui il Tribunale si è espresso con un ordine di servizio molto chiaro, il n. 3/2020, proprio dove dichiarava e sanciva la sospensione delle visite e dei rientri in famiglia dei minorenni inseriti in comunità, casa famiglia e famiglie affidatarie, in ottemperanza delle disposizioni sanitarie. Eravamo nel periodo, diciamo, di grande crisi.

Dopodiché, appunto... quindi in questo periodo le strutture, gli operatori si sono dedicati alla gestione di tutto questo attraverso videocchiamate, e via scorrendo, fino a quando, poi, c'è stato, appunto, il DPCM, diciamo, del 26 aprile del 2020, che ha sbloccato, appunto, dal 4 maggio gli spostamenti per far visita ai propri congiunti.

Questo un po' aveva rasserenato, e immaginato che poteva avviarsi un percorso di reincontro, di ricongiungimento, almeno nelle fasi previste, diciamo, ovviamente, dal Giudice dei minori, appunto, rispetto alla propria famiglia di origine. In realtà si è creata una situazione molto complessa, legata anche all'interpretazione che è stata fatta da Alisa sull'assimilare le comunità alloggio, che in realtà lo stesso Comune, ma la stessa, diciamo, Amministrazione Comunale, direi in termini non tanto questa o quella, ma di solito il Comune, in quanto Istituzione, ha sempre interpretato le comunità alloggio come equiparabili a degli alloggi, a delle case famiglia, a dei luoghi dove sicuramente la socialità e il sociale prevale sul sanitario.

In realtà c'è stata un'interpretazione molto restrittiva da parte di Alisa assimilando, diciamo, le comunità alloggio, e le case di accoglienza per minori alle RSA, che, ovviamente, noi sappiamo, hanno un regime molto più rigido, soprattutto legato a quanto è successo, ma anche all'importanza, come dire, di proteggere queste



categorie molto fragili, che sono gli anziani, ed essendo anche strutture di tipo sanitario.

Allora, a questo punto, in questo, ovviamente, passaggio di competenze, arriva, nel frattempo, dopo che io ho presentato questa interpellanza, per fare chiarezza, e per capire come il Comune intende procedere, una nuova... diciamo, un nuovo intervento da parte del Tribunale dei Minori, di nuovo restrittivo, e comunque, che interpreta... datato, appunto, 14 maggio, che interpreta di nuovo in maniera restrittiva, rimanda ad Alisa, e in qualche modo non permette – almeno, da quello che io evinco – una maggiore valutazione di possibilità di intervento e di ricongiungimento con i congiunti, cosa che prevede il DPCM.

Ora, senza entrare troppo nel particolare, sono a chiedere, appunto, all'Assessore... ricordiamo che stiamo parlando di minori affidati al Comune di Genova, quindi, l'idea che il Sindaco, diciamo, sia un po' il papà in questo momento sostitutivo, diciamo, delegato da parte del Tribunale, e in qualche modo deve decidere per il bene dei ragazzi.

Allora, noi volevamo capire, appunto, io vorrei capire: quali azioni intende porre in essere la Civica Amministrazione e le strutture del Comune, che so che si stanno occupando di questa cosa da giorni in maniera molto attenta, affinché con l'apertura della fase ormai 3, diciamo, dell'emergenza sanitaria, che viene ad essere gestita in maniera diversa, possa essere garantito ai minori e alla famiglia di origine il diritto di potersi ricongiungere e vedere; e poi per conoscere, inoltre, se è intenzione del Comune avviare un tavolo di concertazione con il terzo settore, la Consulta Diocesana dei Minori, il Tribunale dei Minorenni e Alisa, al fine di individuare delle linee guida, condivise per la gestione della riapertura della fase 2, relativamente al ricongiungimento dei minori con le proprie famiglie, e alla gestione complessiva delle strutture di accoglienza dei minori.

E' una domanda che, io comprendo, sia molto difficile, diciamo, da interpretare rispetto al momento, perché sicuramente stiamo parlando di un discorso molto delicato, però credo che, nel momento in cui si parla di ricongiungimento, e si parla di strutture sociali, si parla di minori, e si parla di famiglie, si debba trovare una soluzione, anche cercando di interloquire con il Tribunale, per far comprendere, attraverso Alisa, che esistono modi e maniere perché questa cosa possa avvenire in tranquillità, anche perché si permette alle persone di andare ovunque, non si capisce perché non si possa permettere a questi ragazzi di incontrare i loro genitori. Grazie.

INTERPELLANZA N. 54

Oggetto: ripristino visite e rientri in famiglia per minorenni residenti in comunità, casa famiglia e famiglie affidatarie, a seguito del DPCM del 26/4/2020



SEDUTA DEL 19/05/2020

Visto l'Ordine di servizio n. 3/2020, "Emergenza sanitaria covid-19 e minori collocati in Comunità, Casa Famiglia e famiglie affidatarie", il Tribunale per i Minorenni di Genova ha decretato, a partire dal 12 marzo 2020, la sospensione delle visite e dei rientri in famiglia dei minorenni inseriti in comunità, casa famiglia e famiglie affidatarie, in ottemperanza alle disposizioni sanitarie per il contenimento dell'epidemia da covid-19;

Ritenuto tale decisione, certamente opportuna in ragione della situazione sanitaria venuta a crearsi, ha indotto gli operatori del Terzo Settore a intensificare i contatti tra famiglie e minori, cercando di utilizzare appieno ogni mezzo e strumento informatico a loro disposizione, garantendo ai minori e ai propri congiunti il diritto di poter comunicare;

Preso atto che il DPCM del 26 aprile 2020 ha sbloccato a partire dal 4 maggio u.s. gli spostamenti per fare visita ai propri congiunti e per questo motivo le famiglie e i minorenni hanno immediatamente richiesto che venisse accordata applicazione immediata, a livello locale, al disposto del decreto, consentendo così di poter rivedere i propri figli, incontrare i propri genitori, ricongiungersi con i propri cari;

Considerato che al momento l'Ordinanza del Tribunale per i Minorenni è ancora vigente ed impedirebbe i ricongiungimenti e le visite, determinando una condizione molto delicata in cui si trovano gli assistenti sociali e gli educatori delle strutture ospitanti, impossibilitati a soddisfare il legittimo diritto per le famiglie e i minorenni di potersi incontrare;

Tenuto conto che i minori in questione sono affidati al Comune di Genova dal Tribunale dei Minorenni di Genova e la responsabilità del Comune è quella di permettere ai minori di vedere i propri genitori secondo quanto deciso dal Tribunale al momento dell'affidamento;

Ritenuto inoltre che l'avvio della seconda fase di riapertura delle relazioni sociali richiede certamente la massima attenzione per garantire la sicurezza di tutte le parti in causa e rispettare le direttive di distanziamento sociale, previste dalla normativa vigente senza che sia leso alcun diritto, ed in particolare di una fascia di popolazione quale quella rappresentata dai minori nelle comunità residenziali;

Tenuto conto che il ruolo di Alisa è importante a sostegno della definizione di procedure e protocolli, in ottemperanza alla Fase 2, per prevedere gli incontri in modo sicuro e protetto per tutti ma nel rispetto della normativa che prevede l'incontro dei congiunti e che probabilmente nelle prossime ore sarà ancora più estensivo della norma stessa;

Considerato inoltre che gli operatori del Terzo Settore e della Consulta Diocesana dei Minori hanno dimostrato ampia collaborazione e disponibilità a individuare prassi, linee guida e percorsi, condivise con le strutture sociali del Comune, pronti ad accogliere le misure che salvaguardino la salute di tutte le parti in causa, consapevoli che è necessario quanto prima evitare tensioni, criticità nei rapporti con i minori e le famiglie;

SI INTERPELLA LA S.V. ILL. MA

per conoscere quali azioni intenda porre in essere la Civica Amministrazione e le strutture sociali del Comune, affinché con l'apertura della fase 2 dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sia garantito ai minori e alle famiglie il diritto di potersi ricongiungersi nel rispetto delle normative previste di distanziamento sociale e con l'applicazione dell'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale;



□ per conoscere inoltre se è intenzione del Comune avviare un tavolo di concertazione con il Terzo Settore, Consulta Diocesana dei Minori , Tribunale dei Minorenni e Alisa al fine di individuare linee guida condivise per la gestione della riapertura della fase 2 relativamente al ricongiungimento dei minori con le proprie famiglie e alla gestione complessiva delle strutture di accoglienza dei minori.

Cristina Lodi

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fassio, a lei la parola.

FASSIO - ASSESSORE

Allora, Consiglieria, per un pezzettino iniziale ho perso la sua voce, quindi, se poi manca qualche risposta, magari me lo richiede, perché un pezzo non l'ho sentito, è sempre tutto molto complicato.

Allora, intanto, veramente è stato un periodo molto faticoso per quanto riguarda i minori, i minori, diciamo, nelle comunità, perché abbiamo dovuto, veramente, con gli assistenti sociali, e con i responsabili delle strutture, completamente... non voglio dire rivoluzionare, ma veramente riadattare tutto il sistema, ed è stato possibile solamente con una grandissima collaborazione, e devo dire, non per essere... però mi sembra che sia andato tutto – compatibilmente con la stranezza della situazione – bene.

È vero che... Allora, innanzitutto una cosa, il tavolo con il Tribunale, con Alisa e, ovviamente, con i rappresentanti delle comunità c'è, su questo tema in particolare ci siamo messi in rete subito dopo il DPCM del 26 aprile, abbiamo avuto un primo incontro nella prima settimana di maggio, non mi ricordo in questo momento il giorno preciso, dove era presente Alisa, il Tribunale, appunto, i rappresentanti della comunità, e abbiamo fatto presente, tutti quanti, quali erano le istanze... noi, come Servizi Sociali, quali sono le istanze, le richieste e le attese, molto forti, sia delle famiglie, che dei ragazzi, dei minori.

Ovviamente siamo tutti in attesa delle linee guida di Alisa. Questo, come lei ha detto, c'è stata la nota del 14 maggio, quindi successiva, del Tribunale, del Dottor Villa, che ha subordinato la concreta possibilità... come dire, cioè di incontrarsi tra le famiglie e i minori, proprio all'adozione, da parte di Alisa, soprattutto, delle prescrizioni igienico-sanitarie che possano garantire che le visite e gli incontri si svolgano in totale sicurezza. Ancora ieri ho sentito Alisa, proprio perché ormai la cosa è urgente, e mi hanno assicurato che entro fine settimana ci sarà l'emanazione delle indicazioni necessarie, diciamo. Il Tribunale ha anche... Quindi, insomma, poi



bisogna un po' diversificare, no?, quando si parla di rientri in famiglia, quando si parla di visite, perché sono comunque situazioni molto differenti, o che comunque possono essere molto diverse. Quindi, soprattutto per quanto riguarda gli incontri, prevedere un'apertura, mentre, magari, per i rientri in famiglia, aspettare ancora un pochino, però indicazioni precise da parte di Alisa non ce ne sono.

Per quanto riguarda i rientri, invece, che possono essere concordati tra la famiglia di origine e la famiglia affidataria, il Tribunale ha dato proprio un via libera.

Spero che nei prossimi giorni ci siano queste linee guida e poter, finalmente, almeno, avviare questi incontri tra i ragazzi, e non solo, anche le uscite dei ragazzi all'esterno delle comunità. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lodi, a lei per replica, prego.

LODI (PD)

Grazie, Assessore. Credo che sia davvero importante, ormai, fare presto, nel senso che, in effetti, questa situazione... io prima non ho ringraziato gli assistenti sociali e gli operatori, ringrazio anche loro, del Comune, perché la sinergia e la tenuta del sistema è stata molto complessa.

Io credo che, probabilmente, diciamo, l'errore, il gap è stato quello di equiparare queste strutture a delle strutture di tipo sanitario, perché, ovviamente, non hanno alcuna caratteristica simile, e spero che Alisa faccia presto, come dire, un passo indietro, anche perché, ripeto, tendenzialmente da lunedì... cioè, da ieri si può andare ovunque, si può fare tutto, basta avere la mascherina, quindi in questo senso sarebbe importante, davvero, recuperare al più presto questo aspetto.

Quindi, confido nel fatto che Alisa faccia un passo indietro sull'interpretazione e dia un'interpretazione più libera, sganci questo aspetto, in maniera da permettere agli operatori delle strutture, agli assistenti sociali, e anche alle famiglie, di ristabilire quell'equilibrio che, io credo, con le mascherine, le distanze, il distanziamento fisico, eccetera, si possa, appunto, mantenere tranquillamente come in tutte le altre situazioni. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Allora, colleghi, abbiamo terminato gli argomenti iscritti all'ordine del giorno dei lavori odierni, pertanto ringrazio tutti voi, e coloro che hanno reso possibile questa seduta in videoconferenza. Chiedo, cortesemente, di sospendere la registrazione e la trasmissione televisiva.



Alle ore 17,06 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
A. Piana

Il Segretario Generale
Avv. P. Criscuolo

Il V. Segretario Generale
V. Puglisi



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

19 MAGGIO 2020

PIANA - PRESIDENTE.....	2	
DR. CRISCUOLO - SEGRETARIO GENERALE	2	
PIANA - PRESIDENTE.....	4	
CCXII°	ODG 1 “FUORI SACCO” RELATIVO A ODG INCHIESTA PUBBLICA SUL PROLUNGAMENTO METROPOLITANA	4
PIANA - PRESIDENTE.....	4	
PIANA - PRESIDENTE.....	5	
CCXIII°	ODG 2 “FUORI SACCO” IN MERITO A PERMANENZA IN CARCERE MAFIOSI DURANTE EPIDEMIA COVID- 19	7
PIANA - PRESIDENTE.....	7	
PIANA - PRESIDENTE.....	8	
CCXIV°	ODG 3 “FUORI SACCO” IN MERITO A VERIFICA CHIUSURA PICCOLE ATTIVITA’ COMMERCIALI E RINVIO APERTURE GRANDI DISTRIBUZIONI	10
PIANA - PRESIDENTE.....	11	
PIANA - PRESIDENTE.....	12	
CCXV°	MOZIONE 2/2020.....	13
PIANA - PRESIDENTE.....	13	
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....	14	
PIANA - PRESIDENTE.....	15	
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	15	
PIANA - PRESIDENTE.....	15	
CAMPORA - ASSESSORE.....	16	
PIANA - PRESIDENTE.....	16	
X FIN QUI ORE 11,53 DEL 28.05.2020.....	Errore. Il segnalibro non è definito.	
PIANA - PRESIDENTE.....	18	



 SEDUTA DEL 19/05/2020

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	30
PIANA - PRESIDENTE	30
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	30
PIANA - PRESIDENTE	30
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	30
PIANA - PRESIDENTE	30
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	30
PIANA - PRESIDENTE	30
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	31
PIANA - PRESIDENTE	31
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	31
PIANA - PRESIDENTE	31
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	31
PIANA - PRESIDENTE	31
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	31
PIANA - PRESIDENTE	31
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	32
PIANA - PRESIDENTE	32
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	32
PIANA - PRESIDENTE	32
MASCIA (FORZA ITALIA)	32
PIANA - PRESIDENTE	32
MASCIA (FORZA ITALIA)	32
PIANA - PRESIDENTE	32
MASCIA (FORZA ITALIA)	33
PIANA - PRESIDENTE	33
MASCIA (FORZA ITALIA)	33
PIANA - PRESIDENTE	33
CCXVIII° MOZIONE 61/2020	33
PIANA - PRESIDENTE	33
FASSIO - ASSESSORE	34
PIANA - PRESIDENTE	34
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	34
PIANA - PRESIDENTE	35
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)	35
PIANA - PRESIDENTE	37



SEDUTA DEL 19/05/2020

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)	37
PIANA - PRESIDENTE	37
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	37
PIANA - PRESIDENTE	38
AVVENENTE (ITALIA VIVA)	38
PIANA - PRESIDENTE	38
AVVENENTE (ITALIA VIVA)	38
PIANA - PRESIDENTE	39
GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA)	39
PIANA - PRESIDENTE	40
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)	40
PIANA - PRESIDENTE	41
FASSIO - ASSESSORE	41
PIANA - PRESIDENTE	41
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)	41
PIANA - PRESIDENTE	42
PIANA - PRESIDENTE	44
BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)	44
PIANA - PRESIDENTE	44
BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)	44
PIANA - PRESIDENTE	45
BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)	45
PIANA - PRESIDENTE	45
CCXIX° INTERPELLANZA 35/2020 - RITIRATA	45
PIANA - PRESIDENTE	45
CCXX° INTERPELLANZA 42/2020 - RITIRATA	45
PIANA - PRESIDENTE	45
PIGNONE (LISTA CRIVELLO)	45
PIANA - PRESIDENTE	46
PIGNONE (LISTA CRIVELLO)	46
PIANA - PRESIDENTE	48
BALLEARI - ASSESSORE (VICESINDACO)	48
PIANA - PRESIDENTE	48
BALLEARI - ASSESSORE (VICESINDACO)	48
PIANA - PRESIDENTE	49



 SEDUTA DEL 19/05/2020

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)	49
PIANA - PRESIDENTE	49
PIGNONE (LISTA CRIVELLO)	49
CCXXI°	
INTERPELLANZA 51/2020.....	50
PIANA - PRESIDENTE	50
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER).....	50
PIANA - PRESIDENTE	53
CAMPORA - ASSESSORE.....	53
PIANA - PRESIDENTE	54
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER).....	54
CCXXII°	
INTERPELLANZA 54/2020.....	54
PIANA - PRESIDENTE	55
LODI (PD)	55
PIANA - PRESIDENTE	58
FASSIO - ASSESSORE	58
PIANA - PRESIDENTE	59
LODI (PD)	59
PIANA - PRESIDENTE	59